ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno V Num. 306
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

GIOVEDI'
VENERDI'
27-28 Dicembre 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-060, 50-061. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 150 - Annunci finanz. e legali L. 350 - Necrol. L. 100 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 200 la linea - Echi spett. L. 350 la linea - Pubbl. com.: ved. rubriche - Ediz. immed.: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1380): Italia anno L. 8200, semestre L. 2350, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Oggi i «6» a Parigi

L'arrivo dell'on. De Gasperi - Il convegno per la costituzione dell'esercito europeo

PARIGI, giovedì sera.

Il presidente del Consiglio italiano è giunto stamane a Parigi, per partecipare alla conferenza sull'esercito europeo, accompagnato dal capo della delegazione italiana per la conferenza stessa, Ivan Matteo Lombardo, e dal ministro per il bilancio, Giuseppe Pella. Il ministro della Difesa, Pacciardi, che pure deve partecipare alla conferenza, è atteso a Parigi domani.

L'on. De Gasperi è stato accolto, al suo arrivo alla stazione, dall'ambasciatore Quaroni, dai membri dell'Ambasciata, dagli alti funzionari italiani che si trovano a Parigi e da una rappresentanza del Governo francese.

De Gasperi si è recato immediatamente all'Ambasciata dove ha tenuto consultazioni con i suoi ministri e consiglieri.

Questa sera i ministri: De Gasperi, René Pleven, Robert Schuman, René Mayer e altre personalità sono invitati ad un pranzo offerto dall'ambasciatore Quaroni.

I ministri degli Esteri delle sei nazioni occidentali si riuniscono nuovamente a Parigi per tentare una volta ancora di giungere alla creazione di un esercito europeo. I ministri dell'Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo vedranno di decidere se l'esercito, qualora venga creato, dovrà essere diretto da un Consiglio super-nazionale, internazionale o ministeriale.

Il Belgio e l'Olanda si sono fino ad ora opposti a porre i loro eserciti sotto il controllo di organismi internazionali o super-nazionali e si sono anche dichiarati contrari all'adesione di un bilancio collettivo, in quanto essi desiderano pagare unicamente le spese necessarie per il mantenimento dei loro contingenti.

La Francia, per contro, rimane ferma sul suo punto di vista e cioè che l'esercito dovrà essere controllato da un Consiglio super-nazionale. In caso contrario, si fa notare, la Germania verrebbe ad avere un esercito indipendente, cosa che invece si vuole evitare. Circoli ufficiali francesi fanno rilevare che nelle riunioni dello scorso settembre a Washington era stato deciso di procedere ad un diretto reclutamento di soldati tedeschi al di fuori del controllo degli Alti Commissari.

Sembra che la Francia potrebbe offrire un compromesso per quanto riguarda il finanziamento dell'esercito europeo.

La Conferenza terrà la sua prima seduta nel pomeriggio di oggi alle 15, nel salone dell'Orologio al Quai d'Orsay.

Il calendario dei lavori, almeno per il momento, prevede per oggi una riunione alla quale interverranno i soli ministri degli Esteri dei sei Paesi partecipanti alla Conferenza.

Per la Germania sarà presente il prof. Hallenstein, in rappresentanza del cancelliere Adenauer, il cui arrivo a Parigi è previsto per domattina.

Nella mattinata di domani e in quella di sabato i ministri degli Esteri e delle Finanze affronteranno insieme problemi di natura politica ed economica.

Venerdì nel pomeriggio, invece, si riuniranno nuovamente i soli ministri degli Esteri.

Le questioni di carattere militare saranno esaminate nel pomeriggio di sabato.

per esprimendo le sue riserve sulla possibilità della collaborazione come l'on. De Gasperi l'ha prospettata alla vigilia della sua partenza per Parigi.

De Gasperi farà ritorno a Roma l'ultimo giorno dell'anno e alla fine della prima settimana del nuovo anno sarà già in grado di orientarsi sulle intenzioni dei partiti democratici.

La annunciata conferenza stampa di Villabruna sarà tenuta domani alle 12 nella sede del partito liberale italiano, in via Frattina. Tema della conferenza: «Obiettivi conseguiti e da conseguire con l'unificazione delle forze liberali».

I quattro aviatori liberi oggi a Budapest?

WASHINGTON, giovedì sera.

La Legazione magiara ha annunciato che i quattro aviatori americani imprigionati in Ungheria verranno rimessi in libertà nella giornata odierna.

Questo annuncio è stato autorizzato dal Ministro ungherese dott. Emil Weil.

Il ministro americano in Ungheria, Christian Ravndal, ha dichiarato però di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale circa la scarcerazione, nonostante le sue insistenti richieste.

Il gen. Nam Il, capo della delegazione comunista, fotografato a Panmunjom accanto alla tenda delle trattative.

CONTINUERA' IN COREA LA TREGUA TERRESTRE?

Il termine è scaduto ma i negoziati proseguono

Entro oggi doveva essere concluso l'armistizio, ma Truman ha autorizzato Ridgway a protrarre la scadenza

Munsan, giovedì sera.

Un laconico comunicato alleato informa che la Sottocommissione d'armistizio si è aggiornata alle ore 13,55, decidendo di riprendere i lavori domani alle ore 11.

Il comunicato non accenna al fatto che alla mezzanotte d'oggi scade il termine di 30 giorni, fissato il 27 novembre scorso per la conclusione dell'armistizio.

Sembra dunque certo che il generale Ridgway si gioverà dell'autorizzazione avuta dal presidente Truman, di protrarre l'attuale tregua e la validità dell'accordo sulla linea d'armistizio oltre il 27 dicembre.

Negli ambienti militari si mantiene il più assoluto riserbo sulla protrazione della tregua accordata da Truman. E' certo che, per qualche tempo ancora, il Comando americano si riterrà vincolato sia dalla linea di armistizio, sottoscritta un mese fa dalle due parti, sia dall'impegno alla «tregua non dichiarata» nelle operazioni terrestri. Non è possibile, però, sapere quanto durerà questo nuovo periodo di attesa: le informazioni in merito sono contrastanti, e vanno da dieci giorni a un mese. Dopo di che, o l'armistizio sarà firmato, o la guerra riprenderà sull'intero fronte.

Non è possibile nemmeno conoscere quali siano le intenzioni della Casa Bianca, nel caso che l'armistizio si riveli impossibile. Le forze dell'ONU si limiteranno a mantenere la guardia sulla linea attuale, estendendo le operazioni aeree e navali, oppure procederanno a nuove offensive terrestri, oppure ancora prevarrà la tesi estremista, di un attacco alla Manciuria? Delle tre ipotesi, l'ultima è la meno probabile, anche perchè incontrerebbe la risoluta opposizione inglese.

Sono le riserve britanniche che hanno fermato ieri, a quanto pare, il passo che Truman avrebbe avuto in animo di compiere nel momento stesso in cui autorizzava la protrazione del termine del 27 dicembre. Secondo quanto si era detto nei giorni scorsi, il Governo americano aveva deciso di rivolgere in quest'occasione un monito solenne ai cino-nordisti, molto preciso anche se privo di qualsiasi carattere di ultimatum; i «rossi» sarebbero stati posti così di fronte alle loro responsabilità. Il Governo di Londra avrebbe disapprovato, però, il tono della «comunicazione» americana, e Truman avrebbe deciso di soprassedere.

Un punto fermo è che il Governo di Washington, nelle sue istruzioni, lascia — almeno formalmente — notevole libertà di iniziativa a Ridgway. Dovrebbe essere il comandante in capo dell'ONU a decidere sia sullo sviluppo delle operazioni terrestri, che nell'interpretazione dell'andamento delle trattative armistiziali. Questo accorgimento lascia al Governo americano maggior libertà di manovra diplomatica, tanto più che restano sempre enigmatiche ed oscure le intenzioni dei «rossi».

Che le trattative di Panmunjom continuino, è un elemento positivo per la pace; però esse hanno avuto inizio in giugno, e non si sono ancora concluse. Non solo, ma non si vede quando e come prenderanno termine. Gli americani si chiedono, perciò, con sempre maggior perplessità se i cino-nordisti vogliono un accordo, oppure cercano solo di guadagnare tempo.

Così, per esempio, nella seduta di oggi il delegato cinese ha dichiarato solennemente che i «rossi» non hanno alcuna intenzione di rafforzare il loro potenziale aereo durante l'armistizio; però, sollecitato dai delegati americani di mettere per iscritto questo impegno, si è ripetutamente rifiutato senza fornire alcuna giustificazione. I negoziati continuano pertanto in un'atmosfera di sospetto e di diffidenza.

Fino al giorno di Natale, le perdite statunitensi in Corea hanno raggiunto le 104.415 unità, con un aumento di 409 rispetto la settimana scorsa. I morti sono 15.804, i feriti 74.813 ed i mancanti 13.801. Quasi tutti questi mancanti probabilmente furono presi prigionieri dai «rossi».

Il tenente generale Weyland, comandante delle forze aeree dell'Estremo Oriente, ha reso noto ieri che gli aeroplani alleati hanno talmente sconvolte il sistema ferroviario comunista da costringere il nemico a ricorrere ai convogli automobilistici notturni.

Egli ha detto che sinora sono stati colpiti circa 40 mila automezzi e che gli attacchi verranno continuati sino a quando essi si dimostreranno necessari, tanto più che, grazie ai dispositivi di cui sono forniti, i piloti alleati possono effettuare gli attacchi anche di notte con la massima precisione.

Einaudi a Napoli

ROMA, giovedì sera.

Il Presidente della Repubblica trascorrerà gli ultimi giorni dell'anno nella villa ex-reale di Capodimonte, a Napoli. Egli è infatti partito stamane insieme alla consorte alla volta della città partenopea. E' probabile che il Capo dello Stato si incontri con l'on. De Nicola, presidente del Senato.

La missione Kennan a Mosca

Pace col Cremlino su posizioni di forza

New York, giovedì sera.

La nomina di George Kennan ad ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, annunciata ieri dal Segretario alla stampa della Casa Bianca, ha sorpreso gli ambienti diplomatici.

Nel darne notizia, il portavoce di Truman si è affrettato ad aggiungere che era stata chiesta e ricevuta l'approvazione formale di Mosca; precisazione quanto mai opportuna poichè, dal giorno in cui si seppe che l'ambasciatore Kirk intendeva lasciare la sede di Mosca, tra i vari nomi dei successori quello di Kennan sembrava il meno probabile. Il fatto è che Kennan per anni è stato l'ufficiere della politica di forza nei confronti della Russia, il più acceso fautore del «metodo duro».

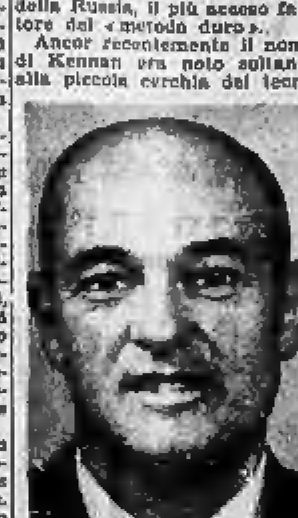
Ancor recentemente il nome di Kennan era noto soltanto alla piccola cerchia dei tecnici della politica. Nato 48 anni or sono, Kennan frequentò da ragazzo il collegio militare e poi l'università di Princetown. Nel 1925 vinse il concorso nella carriera diplomatica di cui percorse tutti i gradini.

Nel 1928 era console a Tallin in Estonia ed incominciò a studiare la lingua, la storia, le leggi e la filosofia russa. Quando nel 1933 gli Stati Uniti riconobbero l'U.R.S.S. egli fece parte del seguito dell'ambasciatore americano Bullitt e trascorse cinque anni a Mosca. Passò poi a Berlino e dopo la guerra fu nuovamente inviato in missione speciale in Russia.

Nel '46 in assenza dell'ambasciatore, durante il primo e più acuto periodo di tensione tra Russia ed Iran, inviò un rapporto al Dipartimento che spiacque tanto all'allora segretario di Stato Byrnes, che Kennan fu «silurato» e relegato ad insegnare diritto internazionale alla scuola di guerra. Quello stesso rapporto, capitato pochi mesi più tardi nelle mani di Marshall, nel frattempo succeduto a Byrnes, gli valse il richiamo in carriera e la nomina a capo dell'ufficio piani al Dipartimento.

Il nome di Kennan divenne popolare soltanto nel 1948 per una polemica tra il noto editorialista Walter Lipmann ed un certo signor X, autore di un articolo sulla rivista «Foreign Affairs», nel quale erano esposte le direttive cui, da quel momento, si sarebbe ispirata la politica estera americana nei confronti della Russia: la resistenza attiva.

Kennan è convinto essere impossibile una vera amicizia tra l'URSS e gli Stati Uniti, e sostiene la politica della resistenza alla Russia in tutti i punti, in Cina come in Germania; in Corea come nel Medio Oriente, pur non escludendo la pacifica coesistenza dei due paesi.



George Kennan

Gli obiettivi dell'azione italiana

Roma, giovedì sera.

L'on. De Gasperi inizia oggi a Parigi la sua azione diplomatica intesa ad avviare verso la soluzione i difficili problemi per l'unione europea e la costituzione dell'esercito che dovrà essere posto a difesa dell'occidente europeo.

De Gasperi reca con sè la documentazione dei sacrifici che l'Italia ha compiuto per la realizzazione di questi obiettivi, compresa la limitazione della sovranità nazionale perchè questa contribuisca effettivamente a creare quell'unità europea che appare necessaria non solo per le necessità della difesa, ma anche per la parte economica.

E' in questo spirito — si rileva negli ambienti ufficiosi — che la Costituzione prevede all'art. 11: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione alle controversie internazionali; consente, in condizione di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo».

Questa politica è appoggiata dai liberali e dai socialdemocratici che sono stati sempre sulla linea dell'Europa Unita. Lo stesso Saragat, che è uno dei pochi uomini politici che ha trascorso le feste natalizie a Roma, ha ricordato che il suo partito ha dato sempre un leale e fattivo appoggio alla politica estera del Governo,

INTERVISTA CON L'AMBASCIATORE BROSIO

Cinque anni di vita a Mosca

"Una grande capitale, disordinata e pittoresca, grandiosa e potente, moderna e arretrata„ - Il popolo rivela un ingenuo amore dell'arte - Un privilegio dei bimbi russi

Da alcuni giorni si trova a Torino, per trascorrervi un periodo di vacanza, l'avv. Manlio Brosio, già ambasciatore della Repubblica italiana a Mosca. Il diplomatico, che fra qualche giorno si recherà a Roma in attesa di raggiungere Londra, ove sarà accreditato quale ambasciatore italiano presso la Corte di San Giacomo, ci ha concesso un'intervista sul suo soggiorno nella capitale sovietica.

Pur mantenendo un comprensibile riserbo su quella che è stata la sua attività di diplomatico presso il governo sovietico, Manlio Brosio ha risposto ad alcune nostre domande su certi aspetti della vita russa, che rivestono un indubbio interesse.

«Può dirci, Eccellenza, quali impressioni ha riportato dall'U.R.S.S.?».

«*Un prudente riserbo si impone a ogni diplomatico, e specialmente a chi ritorni da un Paese come l'Unione Sovietica, il quale continua a suscitare tanto interesse e tante contrastanti opinioni e passioni. Mi astengo quindi da ogni dichiarazione, o anche solo impressione, che possa involgere un giudizio o suscitare una discussione.*

«*Ciò non mi impedisce tuttavia di dire sinceramente che, dal punto di vista personale, ho lasciato Mosca con un certo rincrescimento: non si vive cinque anni in una grande città, a contatto di un popolo ricco di vitalità, di ingenuo amore dell'arte e di spontanea umanità, senza che rimangano residui di personale simpatia, del tutto indipendenti — si capisce — dal giudizio politico sul regime e sulle sue istituzioni*».

«Quali impressioni suscita Mosca sull'ospite straniero?».

«*Mosca è certo una grande capitale, disordinata e pittoresca, grandiosa e potente, moderna e arretrata nei suoi vari quartieri ed aspetti; ed è, soprattutto, una città in continuo, interessante sviluppo*».

«Sviluppo architettonico in senso novecentesco, Eccellenza?».

«*A Mosca, come tutti sanno, sorgono i primi grattacieli, o gli edifici multipiani, come i sovietici li chiamano; ed è curioso che la loro architettura si completi immancabilmente di altissime guglie, che danno loro l'aspetto di immense cattedrali. Mosca era un tempo la città delle migliaia di chiese, e oggi sembra creare con la sua architettura più moderna il ricordo delle cupole degli antichi templi ortodossi. Questa sovrapposizione di tradizione e di modernità sarà discutibile artisticamente, ma sta dando un volto alla città, e forse esprime anche il contrasto di questo mondo, che sta saltando così rapidamente dal passato all'avvenire*».

«Quali sono le sue impressioni sulla vita musicale sovietica, che ci giunge attraverso i riflessi di tante polemiche?».

«*Ho seguito con interesse l'attività musicale sovietica, ove il tanto discusso trio Prokofiev, Shostakovich, Khaciaturian domina il campo. Shostakovich ha avuto recentemente una riabilitazione ufficiale sulla Pravda, non senza qualche riserva per certi suoi residui di pessimismo; ed io mi ricordo infatti un suo interessantissimo concerto personale di due anni fa, alla piccola sala del Conservatorio, ricco di atmosfera rarefatta e quasi tragica. Prokofiev è di nuovo in auge, e il suo balletto Romeo e Giulietta è certo il balletto più completo che si possa vedere oggi sulle scene di Mosca. Con Khaciaturian mi sono incontrato qualche volta, ed egli mi ha parlato simpaticamente di Torino dove fu qualche tempo fa, del nostro Conservatorio che ammirò molto, del maestro Rocca. Egli sta ora ultimando, un balletto, Spartaco, che dovrebbe essere presentato a Leningrado in primavera*».

«Quali impressioni ha riportato sulla vita sportiva nell'U.R.S.S.?».

«*Ho seguito l'attività sportiva a Mosca, nei limiti del tempo a mia disposizione. Quando lasciai la città le sue grandissime patinoires pullulavano di giovani, che a migliaia si rincorrevano e piroettavano in quantità e con una sicurezza tecnica che noi non conosciamo. I bambini russi, del resto, hanno il curioso privilegio di pattinare ovunque, sulle strade, sui marciapiedi, sulla neve, sul ghiaccio, e direi anche sui sassi.*

«*Ho visto pure i moscoviti giocare al foot-ball, all'hockey, al volley ball, al basket ball, al tennis; ho assistito a gare di atletica e di bicicletta. Il loro livello nei vari sports è diseguale, ma in taluni — come nel foot-ball — è elevatissimo*».

«Vuol aggiungere, Eccellenza, qualche altra impressione o ricordo?».

«*Indubbiamente centinaia di altri aspetti, attività e ricordi mi verrebbero in mente, se avessi tempo, modo e intenzione di lasciarli fluire; ma allora cadrei in quei giudizi e in quelle indiscrezioni, che intendo evitare. D'altro lato, si tratta di ricordi e non ho oggi il tempo di formarmici: il mio pensiero e la mia volontà sono intenti al nuovo compito che mi aspetta, e che esige da me un serio e totale impegno*».

L'ambasciatore Brosio fotografato nel suo studio a Torino.

Re Faruk contro Nahas per un accordo con Londra

Ai ferri corti in Egitto il sovrano e i nazionalisti

Il dott. Hafez Afifi Pascià

Il Cairo, giovedì sera.

Due comunicati governativi sono stati diramati ieri al Cairo. Nel primo, un portavoce della presidenza del Consiglio afferma che «il primo ministro Nahas Pascià si è felicitato con Hafez Afifi Pascià per la sua nomina a capo del Gabinetto reale». In precedenza i due uomini avevano avuto un lungo colloquio. Nel secondo il vice-ministro degli Esteri ha dichiarato alla stampa che «la politica estera del Governo, per quanto riguarda i maggiori problemi internazionali, non seguirà alcun mutamento».

Questi due comunicati, però, non convincono gli osservatori internazionali e sono interpretati anzi come un tentativo di nascondere i reali contrasti, emersi in forma clamorosa nei sanguinosi incidenti di ieri, fra la Corona e Nahas Pascià e fra il re e i nazionalisti.

Con la nomina di Afifi e Amr Pascià a membri del Gabinetto reale (organismo di grande importanza politica nella costituzione e nella prassi governativa egiziana), pare infatti che Faruk abbia preso posizione contro l'estremismo nazionalista e che cerchi una via di accordo con Londra, temendo le ripercussioni negative che la crisi con l'Occidente potrebbe avere per il suo Paese. I due nuovi membri del suo Gabinetto, infatti, sono tutti e due noti per i loro sentimenti filo-inglesi.

La carica di capo del Gabinetto reale era vacante da due anni, e Faruk ha scelto proprio questo momento per affidarla ad Afifi, uno dei firmatari del trattato d'alleanza anglo-egiziano del 1936 il quale non esitò, il 25 agosto scorso, a provocare un vero e proprio scandalo, affermando pubblicamente il suo convincimento che il trattato del 1936 con la Gran Bretagna non era stato per nulla una «catastrofe» e che l'Egitto non lo aveva firmato per costrizione.

Ma la sorpresa provocata dall'annuncio della nomina di Hafez Afifi Pascià è raddoppiata allorchè si è appreso che l'ambasciatore a Londra, Amr Pascià, era stato nominato consigliere del re.

Il significato di queste nomine è chiaro, ed è stato interpretato esattamente dai nazionalisti, i quali infatti hanno reagito suscitando gravi disordini e inscenando clamorose proteste. Ma la nomina di Afifi è anche un colpo diretto contro il prestigio di Nahas Pascià, sia per la rivalità fra i due uomini, sia soprattutto perchè Nahas è tutto impegnato ora nella denuncia del trattato anglo-egiziano, trattato che egli firmò nel '36 assieme ad Afifi. L'urto fra i due firmatari non potrebbe essere più netto: mentre Afifi ritiene che tale firma deve essere rispettata, il primo ministro ha impegnato una grossa battaglia per rinnegarla. Faruk, evidentemente, ha preso posizione contro il presidente del Consiglio.

Le condizioni dell'ordine pubblico suscitano perciò vive preoccupazioni. In seguito agli incidenti di ieri, è stato proclamato al Cairo lo stato d'emergenza. Grossi contingenti di polizia presidiano le sedi delle rappresentanze diplomatiche straniere, mentre squadroni di polizia a cavallo pattugliano nelle vie centrali della capitale.

Tempestosa seduta al Parlamento persiano

TEHERAN, giovedì sera.

I capi dell'opposizione hanno chiesto stamani al Presidente della Camera la convocazione del Parlamento in sessione speciale. Essi intendevano mettere in stato d'accusa il presidente del Consiglio Mossadeq e i membri del suo governo.

La seduta di stamani era stata convocata appositamente per ottenere l'autorizzazione al pagamento degli stipendi ai funzionari civili dello Stato. La seduta è stata tumultuosa.

La vigilia di Natale una parte dei dipendenti della compagnia petrolifera statale si erano messi in sciopero per la ritardata corresponsione salari. I membri della Commissione petrolifera sono partiti ieri per Abadan allo scopo di svolgere un'inchiesta sulla situazione, che appare piuttosto precaria.

La «Lega nazionalsocialista», ispirata dai comunisti, terrà oggi un comizio, nel corso del quale si temono gravi disordini.

Quattro «spie americane» giustiziate a Bucarest

Bucarest, giovedì sera.

Un comunicato ufficiale informa che è stata eseguita, mediante fucilazione, la sentenza di condanna a morte a carico di tali Constantine Saplacan, Mathias Bohn, Wilhelm Spindler e Ilie Pulu.

Essi, con un quinto complice tale George Barsan — il quale «seguendo le istruzioni del servizio di spionaggio americano, si era suicidato in carcere con una capsula di veleno», erano stati riconosciuti colpevoli di spionaggio al servizio del nemico, di alto tradimento e di complotto contro la sicurezza interna ed esterna del Paese.

Il processo si era svolto davanti al Tribunale militare di Bucarest. L'esecuzione ha avuto luogo dopo il rigetto della domanda di grazia da parte del Presidium Supremo.

Le Borse oggi

A TORINO

	22	27		22	27
Ren.02	65 25	65 50	Merid.	1444	1463
Ren5%	69 —	68 75	Tor.N.	85 50	85 50
» i. c.	65 10	65 65	Italgas	23 70	23 70
Ren5%	71 60	71 40	Sip	1151	1156
» i. c.	71 70	71 70	Terni	242 —	243 —
Ren5%	97 —	96 65	P.O.E.	473 —	473 —
» i. c.	97 70	96 75	Unes	400 —	400 50
Ren5%	91 35	91 35	Snia	2430	2435
» i. c.	91 45	91 45	Bemb.	2080	2065
Ric.5%	70 70	70	Viscosa	2212	2207
[illegible]	69 [illegible]	69 60	Marelli	535 —	545 —
» i. c.	70 [illegible]	70 10	Fiat	480 —	[illegible]
[illegible]	69 [illegible]	69 70	Savigl.	48 —	48 —
[illegible]	92 [illegible]	92 50	Necchi	15 —	15 —
[illegible]	92 40	92 60	Incet	127 —	128 —
[illegible]	96 [illegible]	96 60	Monds.	732 —	735 —
» 60	96 [illegible]	96 45	Pirelli	375 —	375 —
Fer3%	62 —	62 —	Ilva	239 —	239 —
[illegible]	83 [illegible]	83 60	Ansaldo	147 50	147 50
[illegible]	99 —	98 50	Viscosa	2510	2495
Irm4%	88 —	88 —	Dalm.	3022	3022
Irm5%	90 50	90 25	Cir	1625	1625
[illegible]	163 —	163 —	Schiap.	290 —	290 —
[illegible]	97 80	96 10	Anic	184 50	183 —
Tor.4%	96 —	96 —	Marm.c.	71 375	70 25
[illegible]	88 50	88 50	[illegible]	2270	2262
[illegible]	96 90	96 90	[illegible]	897 —	897 —
B.Pad.	91 —	91 —	Zenith	712 —	712 —
» 4%	95 —	95 —	Unica	38 [illegible]	37 75
[illegible]	65 —	65 —	Chat.It.	3250	3235
I. Mag.	83 —	83 —	Burgo	5310	5300
[illegible]	40 —	40 —	Ferr.It.	3000	3000
[illegible]	46 —	45 —	Toro ?	960 —	960 —
[illegible]	41 50	41 —	M.A.I.	13.850	13.850
[illegible]	100 —	100 —	Stella	[illegible]	[illegible]
[illegible]	88 10	88 30	Valdar.	3050	3035
[illegible]	88 30	86 50	Mar.R.	907 —	912 —
» 6%	93 —	93 —	Rado	207 —	204 —
[illegible]	100 55	100 75	Ferrer.	332 —	340 —
[illegible]	90 75	90 75	Siem	340 —	350 —
[illegible]	97 50	97 50	West.	215 —	213 —
[illegible]	99 —	98 50	Pavero	425 —	423 —
[illegible]	91 10	91 20	Galard.	400 —	400 —
[illegible]	93 90	93 20	Pirelli	978 —	981 —
West.	89 —	89 25	Belle	950 —	948 —
[illegible]	98 —	98 —	Lig.sar.	1415	1500
[illegible]	99 90	100 25	Falck	14.800	14.000
[illegible]	89 25	89 25	Burgo	12.375	12.300
[illegible]	89 90	90 50	Cotton.	1155	1155
[illegible]	93 75	93 70	Piag.	271 —	270 —
[illegible]	90 90	90 50	Lancia	2400	2435
Timo	86 75	86 75	[illegible]	1862	1862
Telve	87 05	87 05	Acq.P.	2400	2405
[illegible]	88 50	87 —	Fiero	17 —	17 —
[illegible]	85 05	85 05	Cent.M.	4430	4430
A.Gen.	4430	4450	Elba	10.800	10.900
» Tere	3875	3900	Guan.	2350	2335
[illegible]	3600	3575	[illegible]	190 —	193 —

Il mercato stenta a trovare i lineamenti per esprimere un concetto operativo di qualche rilievo. La quota risulta amorfa, vuota di scambi e di sostanza. Prevale la solita resistenza di fondo, facilmente attestata sui prezzi di chiusura di sabato scorso.

Sostenute le Liquigas; bene assorbite le Stet, la Montecatini, le Burgo.

Un senso di attesa tiene a freno i rimanenti settori; su qualche voce isolata prevale una tendenza calma. Deboli le Savigliano.

Titoli di Stato interessati da lieve distensione su qualche voce.

Dopoborsa inespressivo.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,92.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 8400-8500; marengo 6425-6525; sterlina cartacea 1620-1650; dollaro carta 683-687; franco svizzero 156,50-157,50; franco francese 161-164,50; oro fino 882-883; argento 18,80-20.

A MILANO

La riapertura della Borsa si è effettuata stamane in una atmosfera di incertezza piuttosto svogliata. Nella generale scarsità di ordini, si è subito delineato un certo interessamento verso il comparto elettrico, mentre tutti i Tessili apparivano trascurati e infine cedenti.

Un buon assorbimento si è notato, altresì, sulle Finsider e sui valori del suo gruppo, senza spostamenti di prezzo. Migliorano invece, i valori assicurativi e cioè Generali e R.A.S., le Montecatini, le Burgo e le Cementi. Anche la Liquigas progredisce per le note ragioni tecniche. Negli Elettrici è da rilevare la buona sostenutezza della Edison, della Sip e della Stet: Calme, invece, Anic e Gas.

Discretamente assorbiti i buoni del Tesoro. Mercato incolore e stagnante nelle valute.

Dollaro esportazione: 624,92.

Ecco i prezzi: Generali 9025; Fibre 2990; Viscosa 2510; Finsider 576; Montecatini 893,50; Ansaldo 130; Centrale 6170; Fiat 476,50; Nebiolo 15,50; Edison 1915; Sip 1154; Terni 242; Unes 400,50; Romana Zuccheri 710; Anic 183,25; Saffa 948; Italgas 23,50; Rumianca 69,75; Burgo 6350; Italcementi 6405; Pirelli 979; Pirelli e C. 948.

Avremo banconote da 25 e 50 mila lire

Roma, giovedì sera.

L'Associazione Bancaria Italiana, ha rilevato la necessità della emissione di banconote da 25 mila e da 50 mila lire.

Già con un decreto del 1945 era stata prevista l'emissione di biglietti da 25.000 lire, ma il provvedimento non ha avuto finora pratica attuazione per considerazioni di carattere psicologico. Tali preoccupazioni però non dovevano far perdere di vista, secondo l'Associazione Bancaria, le vere ed effettive esigenze tecniche della circolazione.

Un parente di re Faruk morto a Catanzaro

Catanzaro, giovedì sera.

E' morto nella nostra città il generale d'armata Mehmed Sherif Pascià, strettamente imparentato con l'attuale famiglia regnante d'Egitto. Il generale si trovava a Catanzaro da diverso tempo, avendo l'unica figlia sposata ad un nobile di questa città.

CRONACA CITTADINA

Un terno fortunato: re magi, epifania, novena

Il canarino Sigfrido ha vinto due milioni

Nonostante la cospicua vincita, il signor Venanzio Ratti continua, impassibile, a fare il parrucchiere. (f. Moisio)

Altre vincite al lotto per cinque milioni

La ricevitoria del lotto di Rivarolo Canavese è rimasta da stamane senza bollette, ma, nonostante un cartello con la vistosa scritta «tutto esaurito» spicchi sulla porta d'ingresso, gli appassionati del popolare gioco continuano ad insistere per ottenere i moduli; e la titolare del botteghino, Maria Vittone, è costretta a respingerli. Quale è la ragione di questo improvviso ridestarsi di passione per il vecchio lotto?

Il fatto è davvero singolare: da qualche tempo le vincite rilevanti si susseguono ed in questa settimana hanno raggiunto cifre assai notevoli. I giocatori rivarolesi sono essenzialmente dei sistemisti: puntati gli occhi su un terno, lo perseguitano di puntate fino a quando i numeri preferiti escono. Così è avvenuto sabato scorso. Il terno predestinato era 8 - 6 - 9, in ritardo da molti mesi. Su di esso, pesavano ora molti indizi favorevoli, poichè indicano rispettivamente: i re magi, l'Epifania e la novena. Tutti numeri di attualità, quindi, e la cabala una volta tanto non si è smentita.

Fra i tanti giocatori il più fortunato è stato Venanzio Ratti, che ha un salone da parrucchiere sul viale principale. Dice che i numeri gli sono stati suggeriti dal suo portafortuna, il canarino Sigfrido, che ha ben dieci anni ma canta sempre con squisito timbro da tenore. Il Ratti giocò 500 lire sul classico terno, per la ruota di Torino: ed ha ottenuto così più di due milioni. E' questa, in breve tempo, la terza vincita del Ratti: nel marzo del '50 vinse circa un milione, e quasi un milione e mezzo nell'aprile dello stesso anno. Tutti e due questi colpi di fortuna furono azzeccati grazie ai numeri 8 - 9 - 90, lasciatigli da sua nonna.

Cifre considerevoli sono andate ad altri lottisti. Alla fioraia Paola Bocca spettano 425 mila lire, il che non guasta affatto nell'imminenza delle sue nozze, già fissate per il giorno dell'Epifania. Inoltre Rosa Pellegrino ha vinto 350 mila lire, Maria Bertotti 880 mila, Giovanna Grassetti 120 mila.

Nuove guide telefoniche

La Stipel avverte che in via Confienza 10 continua la distribuzione del nuovo elenco abbonati Piemonte, orario continuato dalle ore 9 alle ore 18, con il seguente ordine: oggi per gli abbonati dal num. 600-000 al numero 695-999; venerdì dal n. 70-000 al n. 76-999; sabato dal n. 770-000 al n. 778-999; lunedì dal n. 80-000 al n. 883-999. Da mercoledì 2 gennaio in poi, qualsiasi numerazione. Per il ritiro del nuovo elenco gli Abbonati devono presentare l'ultima fattura trimestrale o la bolletta del canone nonchè il vecchio elenco.

Vescovo missionario

Nella basilica di Maria Ausiliatrice è stato stamane consacrato Vescovo il sacerdote Salesiano don Oreste Marengo. La solenne funzione è stata officiata dal Cardinale Arcivescovo assistito dai Vescovi di Alba e Tortona. Don Oreste Marengo, che è ritornato in Italia dopo venti anni di permanenza in India, partirà nei prossimi giorni per ritornare tra i suoi fedeli della diocesi di Dibrugarh.

NELLE ACQUE DELLA DORA A COLLEGNO

Il mistero di un cadavere

La salma dello sventurato presenta ferite alla fronte e a un ginocchio - Le indagini dei carabinieri

Attratto dal latrare del proprio cane un cacciatore si avvicinava alla sponda della Dora nei pressi di Collegno e scorgeva il cadavere di un uomo galleggiare sull'acqua, trattenuto dagli arbusti della riva. Il cacciatore si recava in paese ed avvertiva i carabinieri. Questi si portavano subito sul posto: la salma veniva tratta a riva e si cercava di identificarla. Purtroppo nelle tasche non si rinveniva alcun documento: soltanto una fotografia del poveretto — che ha l'apparente età di 60 anni — senza indicazione del nome. La salma dello sconosciuto veniva in seguito visitata dal medico condotto che riscontrava una ferita con ecchimosi alla fronte ed una contusione al ginocchio destro. Poichè da un esame superficiale non si poteva stabilire con certezza le cause della morte, i carabinieri hanno richiesto l'intervento della Procura della Repubblica che ha ordinato il trasporto del cadavere agli Istituti di medicina legale per la autopsia. E' impressione degli inquirenti che il poveretto sia morto per annegamento: resta tuttavia da accertare la natura delle ferite e se lo sventurato è finito nelle acque del fiume per disgrazia, per un fatto criminoso o per azione suicida.

Il morto di Collegno

Arrivano le guardie e i ladri scappano

Ignoti hanno tentato questa notte verso le 4 di penetrare nel magazzino della Commissione Pontificia attiguo alla chiesa degli Angeli Custodi in via S. Quintino. L'allarme è stato dato da una guardia della «Vigilanza» che aveva notato alcuni individui in atteggiamento sospetto nei pressi del deposito. La guardia telefonava alla «Celere» ma questa, giunta sul posto, non trovava più i malintenzionati. Una lamiera di una finestra era già stata divelta. Gli agenti effettuavano una battuta nei dintorni senza però riuscire a rintracciare i ladri.

UCCISA LA NOTTE DI NATALE A VOLPIANO

Stritolata da un treno

Un'altra disgrazia mortale a Montà d'Alba - Un uomo consegna le chiavi di casa e fugge per ammazzarsi

Nelle prime ore di ieri mattina il treno che fa servizio tra Torino e Rivarolo era costretto a una brusca fermata nel tratto fra San Benigno e Volpiano, circa mezzo chilometro prima della stazione di quest'ultima località. Sulle rotaie giaceva il corpo di una donna, apparentemente in età avanzata, stritolata da un precedente convoglio. Impossibile era per il momento conoscerne l'identità: quel cadavere straziato non aveva più fattezze umane.

I carabinieri di San Benigno iniziavano le indagini ma, solo nel tardo pomeriggio, si poteva raggiungere un primo risultato: uno zio della vittima riconosceva, grazie al cappotto, la nipote Bruna Poloni, residente con il marito a Volpiano in via Roma. La donna non aveva che 23 anni ed è stato proprio questo elemento che ha ritardato l'identificazione perchè, come si è detto, in un primo tempo si era ritenuto trattarsi di una donna anziana.

Riconosciuta la sventurata, riusciva più facile ricostruirne la vicenda. Il giorno di Natale la Poloni era attesa a casa del marito per la cena. Ma non era rientrata. Peraltro l'uomo non aveva dato molta importanza alla cosa ritenendo che la moglie si fosse fermata, come era avvenuto altre volte, in casa di amici. Al mattino, continuando l'assenza della donna, il Poloni aveva incominciato a cercarla, ma la notizia del ritrovamento di un cadavere sulla strada ferrata non l'aveva messo in allarme poichè aveva appreso che si trattava di una vecchia.

I carabinieri proseguono ora le indagini per accertare le cause della morte. L'investimento è avvenuto nella notte tra Natale e Santo Stefano ma è ancora incerto se debba attribuirsi a disgrazia o a suicidio. Quest'ultima ipotesi è, allo stato delle cose, la meno probabile perchè non si saprebbe attribuire ad alcun motivo il gesto della Poloni.

* In località Casali, nei pressi di Montà d'Alba, il contadino Giacomo Gandolfo fu Battista, di 73 anni, scendendo dal fienile del proprio cascinale, metteva un piede in fallo e cadeva da un'altezza di circa 3 metri fratturandosi il cranio. Trasportato all'ospedale di Bra vi decedeva senza aver ripreso i sensi.

* La polizia sta attivamente ricercando un individuo che stamane, dopo aver consegnato le chiavi di casa a una parente, si è allontanato dichiarando che si sarebbe ucciso.

TEMPERATURA — Mass. +5; min. —2,8; med. —1; temperatura alle 8 di stamane: 0; umid. 98%; press. 738. **PREVISIONI**: Scarsi annuvolamenti con tendenza ad aumentare. Nebbia nella parte bassa. Temperatura media stazionaria.

A NOLE: IL SECONDO INCENDIO IN BREVE TEMPO

Una fabbrica di gomma distrutta dalle fiamme

Poco dopo le sette un violento incendio è scoppiato nei locali della ditta Hevea, produttrice di articoli di gomma, di proprietà del dott. Cornelio Tabasso, posta sulla piazza centrale di Nole Canavese. Le fiamme si sono manifestate dapprima nel laboratorio addetto alla fabbricazione di suole di gomma.

Intervenivano dapprima i pompieri locali, poi due squadre di vigili del fuoco della nostra città: l'opera di estinzione è stata resa difficile dal fatto che i magazzini erano colmi di materiale, come la gomma, facilmente infiammabile. Solo verso le dieci l'incendio poteva dirsi domato.

Quasi tutta la fabbrica è andata distrutta. Anche le famiglie di Pietro Aver, Antonio Colombo, Francesco Balma che abitavano al piano superiore dell'edificio, hanno perso l'alloggio. Le autorità hanno ordinato un'inchiesta sulle cause del sinistro; i carabinieri stanno svolgendo le prime indagini. L'entità dei danni non è stata ancora accertata, ma si presume che ascenda a parecchi milioni.

E' questo il secondo incendio, a breve distanza di tempo, negli stabilimenti della ditta Helvea.

Le fiamme divorano lo stabilimento nel centro del paese.

Approvata la proposta per il concordato Porrino

Scaduto al 24 corr. il termine per il conteggio dei voti favorevoli e contrari alla proposta di concordato per il fallimento Porrino, l'ufficio ha constatato il raggiungimento della doppia maggioranza di numero e di cifra voluta dalla legge. Resta così approvata la proposta di concordato, migliorata, come è noto, in una seconda edizione, alle seguenti condizioni: pagamento entro tre mesi del 100 per 100 ai privilegiati; pagamento del 27 per cento ai chirografari in due rate a 6 e 12 mesi; in più fidejussione bancaria di cento milioni e attribuzione al curatore di funzione di sequestratario convenzionale.

E' quasi certo che, con la omologa, lo stabilimento di Orbassano riprenderà la sua attività industriale. Con recente provvedimento è stato revocato il sequestro sui beni dell'ex amministratore dott. Benvenuti.

Unione Cattolica del Vangelo — Il cappellano delle carceri Padre Ruggero alle 21 parlerà in via Lagrange 20, su: «Lo scandalo nell'infanzia».

Debitore fortunato al Totocalcio

Sequestrata una vincita

Il creditore che aveva perso 169 q.li di patate ottiene il provvedimento dal Tribunale - Lite per 900 mila lire

Il Tribunale civile ha autorizzato il sequestro conservativo dell'importo di una vincita toccata al negoziante Marcello Pasquero, giocatore del Concorso pronostici. Costui aveva acquistato da Battista Berruto 169 quintali di patate. Non disponendo di denaro in contanti per il pagamento, gli aveva firmato un assegno di 900 mila lire che, all'atto dell'incasso, risultò emesso a vuoto. Ne sorse immediatamente un procedimento in sede penale con la relativa causa civile per il risarcimento dei danni. Il Pasquero processato alla Pretura di Chieri per emissione di assegno a vuoto fu condannato ad una pena lieve.

Intanto il suo creditore aveva appreso che proprio in quei giorni il Pasquero aveva azzeccato un 13 al Concorso pronostici con la conseguente vincita di 900.000 lire. Intimò quindi al negoziante che in quelle sere aveva festeggiato il dono della fortuna in ritrovi con gli amici, di versargli parte della somma a saldo della fornitura di patate. Il Pasquero cercò di tergiversare ed il Berruto ricorse all'autorità giudiziaria chiedendo il sequestro conservativo della vincita presso il C.O.N.I. sede di Torino fino alla concorrenza di 900 mila lire.

Nel corso del giudizio comparve davanti al giudice istruttore il signor Giovanni Garino affermando che egli solo era il vero titolare della scheda C.E. 64484 non firmata e presentata per la riscossione dal suo amico Pasquero con cui molte volte aveva tentato la sorte al Concorso pronostici.

Il Tribunale (Pres. Fontana, relatore Germano, canc. Cotticoni) ha accolto le richieste del Berruto ordinando al C.O.N.I. di pagargli la somma dovuta dal Pasquero per la fornitura di patate.

Echi di cronaca

SCIATORI: cinque giorni in montagna per l'Epifania, in una grandiosa località estera, ottimamente attrezzata con molta neve e piste meravigliose, a prezzi ridotti di propaganda. Posti limitati. Iscrizioni presso *Viaggi Perlo, Piazza San Carlo, 204.*

IL SISTEMA RATEALE familiare, senza cambiali in banca, è quello praticato dalla *F.A.R.T.*, via dei *Mille 29*. Abbigliamento completo - Tessuti - Sartoria - Calzature - Radio - Orologi - Cucine, ecc.

PASSATEMPI

RIPORTO

	TI		GU	
RE		DI		TI
	CHIO		TE	
LO		ONE		RE
	BEN		IN	
DO		LA		ZA.

Le sillabe seguenti, riportate nelle caselle vuote, daranno con le altre già scritte una frase di Cue Leland.

ai - au - dei - fon - non - par - pre - rò - se - sta - stia - tan - vec - ven - zuc

Smarrimento. — La signorina Edda Sassi, abitante in via Cocconato 4, ha smarrito il portafoglio con diecimila lire. Chi l'avesse rinvenuto farebbe opera buona recapitandolo all'interessata.

SPETTACOLI

India avventurosa

(*Kim*, di V. Saville)

UNA divertente e sfarzosa trascrizione cinematografica del celebre romanzo di Kipling, un bel film di avventure che avvince piccini e grandi. Girato in India, ha la sua maggiore attrattiva nello sfondo, che qui è davvero il protagonista, un protagonista ricco di sorprendenti contrasti e di effetti suggestivi. Kim è un simpatico monello di Lahore. Benchè figlio di un sergente inglese e di un'infermiera del reggimento, ambedue deceduti, e si chiami O'Hara, Kim si fa passare per indiano, veste all'indiana, con braghe e turbante, e si spalma la pelle di mallo di noce, salvo a tornare improvvisamente «bianco» quando gli conviene. I ragazzi bianchi sono in India costretti a frequentare le scuole, e Kim non vuol chiudersi fra quattro mura, ma vivere libero come gli uccelli, passando di avventura in avventura.

Solo al mondo, ha un grande amico: Mahbub Ali, detto «Barbarossa» per il colore ramato della barba, un giovane afgano bello, audace, generoso, che fa credere passare per mercante di cavalli, lavora per il Servizio Segreto inglese, e affida a Kim un importante incarico. Trovato essere bianco, il monello è poi mandato in collegio, ma la sua sete d'avventura, la sua amicizia per «Barbarossa», il suo affetto per un vecchio Lama con cui s'è accompagnato come discepolo per un lungo tratto di strada, non se lo faranno stare un pezzo. Intrecciato d'episodi ora graziosi, ora comici, ora drammatici, realizzato con spettacolare grandiosità e con un eccellente technicolor, il film ha ottimi interpreti nel piccolo Dean Stockwell, in Errol Flynn, Paul Lukas, Laurette Luez e tutti gli altri. L. p.

DANZE MAFFEI
Via Principe Tommaso 5
«Il suggestivo locale»
Veglionissimo di Capodanno
Prenotazione tavoli alla cassa

IDEAL
Sullo schermo:
LA LEGGE DEL MARE
con BRIAN DONLEVY ELLA RAINES
Sulla scena: Comp. Rivista TARANTINO

LA ROTONDA
Palazzo Esposizioni Valentino
Ore 21: Gran Serata a premi

RISTORANTE SAN GIORGIO
Valentino
Cenone San Silvestro
Orch. Casallo - *Prenotate* 682-151

Un pensionato muore cadendo per le scale

Il pensionato Giacomo Pipino, di 83 anni, domiciliato in via Palazzo di Città 19, mentre scendeva le scale della propria abitazione veniva colto da improvviso malore e cadeva rotolando sui gradini. Subito soccorso dagli inquilini veniva trasportato con un'autoambulanza municipale all'ospedale San Giovanni. Purtroppo durante il viaggio lo sventurato decedeva. I sanitari hanno stabilito che il Pipino è deceduto per sincope cardiaca.

Per Nomadelfia. — Domani venerdì 28 corrente alle ore 16,30 nel salone dell'albergo Piemonte si terrà uno spettacolo delle «Marionette Lupi» a favore dei bambini di Nomadelfia, la città dei ragazzi orfani.

All'alba del 27 dicembre circondato dai suoi cari, munito dei conforti religiosi e della Benedizione papale, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente mancava

Benedetto Pastore
Industriale
di anni 80

Inconsolabili lo piangono: la moglie **Candida Bosso**; i figli **Luigi** con la moglie **Maria Peretti** e figli; **Dida** con il marito ing. **Giacomo Michiardi, Tuccio, Luisella; Domenico** con la moglie **Angiola Nicola** e figlia **Anna Rosa; Angelo** con la moglie **Maria Grosso** e figlia **Carla**; la nuora **Maria Teresa Audisio** (Buenos Aires); cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, c. Svizzera 6. Per espressa volontà del defunto: non fiori, ma opere di bene. La famiglia non prenderà il lutto.

Impiegati ed operai della Ditta Benedetto Pastore di Luigi e Domenico Pastore Sede di Torino e Filiali di Milano, Genova, Roma, partecipano al grande dolore dei loro Amministratori Luigi e Domenico Pastore per la perdita del loro amato Padre, fondatore della Ditta.

Impiegati e maestranze della Ditta Serramenti Metallici Pastore prendono viva parte al dolore del loro Amministratore Angelo Pastore per la perdita del Padre, fondatore della Ditta.

Il personale della Soc. O.C.M.A.S. prende viva parte al lutto che ha colpito i loro Amministratori Luigi e Domenico Pastore.

Le famiglie Camillo e Alfredo Nicola prendono viva parte al lutto del loro genero e cognato signor Domenico Pastore per la perdita del Padre.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Umberta Albrici
ved. Rosso, ved. Fontana

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: **Gisella Rosso** col marito **Radicati di Primeglio** e figli; **Anita Rosso** ved. **Castagnetti** e figlie; la sorella **Rosa** in Argentina; i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 corrente alle ore 9 partendo da via Morghen 28; quindi la cara salma proseguirà per Carezzolo d'Alba ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

contro *l'impeto dei fiumi* l'argine del risparmio

Prestito di Solidarietà Nazionale

Buoni del Tesoro Novennali 5% 1961

dotati di rilevanti premi

sottoscrivete presso
Banche
Casse di Risparmio
Istituti di Previdenza
Compagnie di Assicurazione
Agenti di cambio
Casse Rurali
Uffici Postali

SIETE UN TIPO NERVOSO?
Quali sono le cause del Vostro nervosismo? Come potrete combatterlo? «Selezione Medica», anno III, n. 1, risponderà esaurientemente a queste domande. In questo numero troverete inoltre: La commozione cerebrale - Possono fumare le future madri? - La colite - Scacco al diabete, ecc. «Selezione Medica» in tutte le edicole, 128 pagg. a colori. L. 150.

ASTOR
WALT DISNEY
ALICE
NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE
in technicolor

LUX
SILVANA
MANGANO
IN:
ANNA

IMMINENTE

STATUTO - MASSIMO
OGGI Uno spettacolare technicolor
L'UCCELLO di PARADISO
con *LOUIS JOURDAN - DEBRA PAGET JEFF CHANDLER*
Un'isola di sogno per i vostri sogni

OGGI FARO OGGI
ARRIVANO I NOSTRI...
MATTATORI DELLA RISATA
STANLIO ed OLLIO
in
ATOLLO "K"
UNA FORMIDABILE SERIE DI TROVATE COMICHE A RIPETIZIONE
UN FILM TUTTO DA RIDERE!!!
Distribuzione MINERVA

Domani al
TORINO
il più grande successo dell'anno

HOLLYWOOD - PRINCIPE
OGGI

PALAZZO SANSOE'
CINEMA TEATRO
GIANDUJA
Tel. 48.114 Piazza Carina
STREPITOSO SUCCESSO
del
SUPERTECHNICOLOR
LA CAROVANA MALEDETTA
con
JOEL Mc CREA
ARLENE DAHL
e le
MARIONETTE 1952
dei F.lli CAGNOLI
Continuano le repliche
Marionette ore 16,30 e 21,30

CAPITOL - ALEXANDRA
OGGI
la 20th Century Fox presenta:
LORETTA YOUNG
JOSEPH COTTEN
NEL DIVERTENTE E APPASSIONANTE TECHNICOLOR:
MI SVEGLIAI SIGNORA
Una piccante e romantica storia d'amore di una donna dalla doppia vita e dal viso d'angelo. Nessun uomo ha tessuto un'avventura così sbalorditiva e deliziosa.

Grandi manovre

Il Settimo Dragoni sfilerà ancora in tutte le parate militari di carattere nazionale, ma, dopo le manovre di autunno nelle Ardenne, non avrà più alla testa quell'aristocratica figura di cavaliere che ha comandato per due mesi soltanto il Reggimento e che nell'Annuario Militare era iscritto: Colonnello Jean Antony Du Vannes.

Tre volte decorato al valore durante la campagna '14-'18, il colonnello Du Vannes, allora tenente nel Terzo Dragoni, era stato ferito gravemente alla nuca da una scheggia di granata durante un'azione di pattuglia ad Ypres. Operato in tempo e a dovere, fu dimesso dall'Ospedale Militare come perfettamente ristabilito dopo tre mesi di degenza. E, a guerra conchiusa, il capitano, per merito di guerra, Jean Antony Du Vannes riprese a condurre la disinvolta vita di un ufficiale dei Dragoni in tempo di pace, montando i suoi purosangue nei concorsi ippici internazionali, nelle cacce alla volpe e in maneggio, ed i cavalli di carica alla testa dello squadrone durante le esercitazioni.

Finchè si trovava a cavallo tutto andava per il meglio. Ma non appena levava i piedi dalle staffe la sua testa mancava di qualche piccola rotella. Niente di grave, niente di definitivamente scombinato, ma non c'era verso ch'egli ricordasse, ad esempio, il nome dei suoi amici, dei suoi subalterni, dei suoi superiori, del suo attendente. Di fronte ad un nome da pronunciare, il suo labbro superiore era preso da un lieve tremito, la lingua si inceppava, il cervello annaspava. «La ferita», dicevano i suoi superiori con comprensione, «postumi di quella feritaccia». Tuttavia, pel riguardo dovuto al ragguardevole numero di coppe d'ogni sorta che il capitano Du Vannes aveva conquistato per il Terzo Dragoni, una benevola ed affettuosa omertà si creò a suo favore tra gli ufficiali superiori, dal comandante il Reggimento all'Ispettore Generale dell'Arma. Si diceva: «Il capitano Du Vannes? Splendido cavaliere, per Dio!». E nessuno pensava di accennare al suo cervello leso, perchè tutti volevano bene a questo autentico signore che non aveva negato mai un favore ad alcuno, e che, quando prestava quattrini d'urgenza, presto se ne dimenticava. Fu promosso maggiore nei termini, e, successivamente, tenente colonnello.

Durante una assenza del comandante del Reggimento, toccò al tenente colonnello Du Vannes il compito di sostituirlo nel comando. Fu una bazza per gli ufficiali del Reggimento, per tutti, ove si eccettui l'Aiutante Maggiore, sulle cui spalle ricadevano tutte le responsabilità del servizio. Non c'era ufficiale che si vedesse rifiutare una licenza, pur non avendo diritto a fruirne. Un giorno, a rapporto, l'Aiutante Maggiore notò con un brivido che dei quarantatrè subalterni del Reggimento trentadue si trovavano in licenza. Dovette procedere d'urgenza a cumulare gli incarichi del servizio sui pochi rimasti. Non fu un compito facile, e quel mattino stesso l'Aiutante Maggiore, risoluto a por fine allo scandalo, si presentò al tenente colonnello Du Vannes, comandante interinale del Reggimento, facendogli presente che il servizio andava a catafascio, che così era impossibile continuare; che tutti quei subalterni in licenza irregolare avevano abusato, evidentemente, della bontà del signor colonnello e avevano dato prova di riprovevole leggerezza nel chiedere licenze di favore senza riguardo alle responsabilità del servizio, e via di questo passo, vuotando il sacco. Il tenente colonnello Du Vannes, preoccupatissimo, imbarazzatissimo, offerse una sigaretta al suo Aiutante Maggiore e disse:

— Senta, capitano... capitano...

— Soubise, mio colonnello, capitano Soubise.

— Già, appunto, capitano... si metta nei miei panni, quei benedetti ragazzi mi chiedono una breve licenza, mi dicono che è una faccenda dalla quale dipendono tanti loro interessi e che io... io... Come si fa a dire di no? Io non me la sento.

— Ma, mio colonnello, le faccio presente, per esempio, che il capitano Le Duc avrebbe dovuto trovarsi in maneggio col suo squadrone questa mattina alle sei, e che, con mio stupore, ho appreso alle sette che era partito ieri, con una licenza di una settimana firmata da lei, per la Costa Azzurra.

— Già, già, il capitano... magnifico ufficiale. Mi ha chiesto una licenza perchè deve vedere un paio di meklemburghesi a Nizza. So, so. Non potevo negargli una cortesia. Non si può pretendere che un ufficiale del Reggimento acquisti cavalli alla cieca.

— Capisco, mio colonnello, ma ho dovuto sostituirlo nel servizio col tenente Leroux...

— Bene, tutto a posto, dunque.

— No, perchè il tenente Leroux è in licenza dall'altro ieri, e io non ne sapevo nulla.

— Diavolo... e allora?

— Volevo incaricare del servizio il tenente Brignolles...

— Benissimo.

— No, mio colonnello, perchè il tenente Brignolles è in licenza da ieri sera ed è partito alle ventidue col train bleu per Cannes.

— Diavolo — ripetè il tenente colonnello offrendo una sigaretta all'Aiutante Maggiore.

Quando il capitano Soubise uscì dal rapporto scorse nell'anticamera i tenenti Cadignac e De Roger. I due subalterni si irrigidirono sull'attenti.

— Il signor colonnello non riceve — disse loro bruscamente l'Aiutante Maggiore sogguardandoli con diffidenza.

— Ma siamo attesi, mio capitano — rispose con ferma deferenza il tenente Cadignac. E il capitano Soubise volse le spalle ad entrambi con un gesto nervoso. Pochi minuti dopo li vide uscire. Soffiavano entrambi allegramente sulla firma fresca fresca del tenente colonnello apposta in calce a un foglio di licenza per giorni sette più due. Il capitano Soubise strinse i pugni per inibirsi di strappar loro quei fogli di mano e farli a pezzi.

Per la benevola omertà di cui si è detto, il tenente colonnello Du Vannes fu promosso al grado superiore. La promozione gli era dovuta per anzianità. Del resto, nelle sue note caratteristiche nessun superiore aveva mai fatto alcun rilievo negativo nei suoi confronti. E il colonnello Du Vannes fu investito del comando del Settimo Dragoni, considerato, fra i tre Reggimenti più brillanti della Cavalleria di Francia, il più vivace.

E' ovvio che il colonnello non conosceva di nome nessuno dei suoi ufficiali. Un nome tuttavia lo aveva colpito, e lo ritenne: quello del capitano La Flèche. Il colonnello Du Vannes montava una cavallina araba quando fu ferito a Ypres. Quella cavallina generosa, che gli era morta sotto quella notte, si chiamava La Flèche. Quando il capitano La Flèche gli venne presentato, il colonnello disse:

— Ah, La Flèche... La Flèche... già, bene, bene, benissimo — e non dimenticò più quel nome: capitano La Flèche. Per tutto il resto furon tempi d'oro pel Settimo Dragoni. E le licenze fioccavano a larghe falde.

Quando giunse al Settimo Dragoni l'ordine di manovra, diciotto ufficiali effettivi, del quarantasette in organico al Reggimento, si trovavano presenti in tenuta di marcia al rapporto del Comandante. Gli altri fruivano di licenza.

Le trombe sonarono il buttasella alle quattro del mattino ed il Settimo Dragoni raggiunse puntualissimo, alle undici, le posizioni indicate dal piano di manovra. Alle undici e trenta il Reggimento era schierato in perfetta tenuta di marcia in attesa dell'Ispettore Generale dell'Arma, Léon Truquet. Il quale giunse in automobile e chiese del comandante. Il colonnello Du Vannes si presentò laconicamente:

— Colonnello Du Vannes, comandante il Settimo Dragoni.

Il generale Truquet, rimasto una ventina d'anni in Marocco, e da un mese Ispettore dell'Arma, non conosceva che di nome il colonnello Du Vannes. Lo complimentò signorilmente per il suo coraggio, per le sue decorazioni, e per le coppe internazionali che aveva guadagnato alla Francia. Poi disse, spalancando una carta topografica in tutta la sua ampiezza:

— Credo lei si renda conto che per le cinque del pomeriggio di oggi il suo Reggimento deve occupare l'altura che si trova a ovest della chiesa parrocchiale... Rocca di Saint Paul, sì, è questo il nome. Penso che avrà disposto una pattuglia per la ricognizione del fianco nord dell'altura... avrei d'avviso che la pattuglia fosse comandata da un ufficiale esperto di queste faccende, da un anziano... E' lei del mio avviso?

— Sì, mio generale.

— A chi affida il comando?

— Al capitano La Flèche, mio generale.

— Molto bene. Una seconda pattuglia dovrebbe procedere contemporaneamente alla ricognizione del versante sud della collina. Siamo d'accordo?

— Sì, mio generale.

— A chi affiderà il comando della seconda pattuglia?

— Al capitano... La Flèche, mio generale.

Il generale sussultò e guardò fissamente il comandante il Reggimento. Accese una sigaretta e disse:

— Uno squadrone dovrebbe, con-tem-po-ra-nea-men-te, a viso aperto, per un'azione dimostrativa, attaccare la collina nel versante orientale. D'accordo?

— Sì, mio generale. Il versante orientale, ho proceduto io stesso mezz'ora fa alla sua ricognizione, si presta, per le mulattiere che conducono alla sommità, specie nell'ultimo tratto, a una carica irresistibile, secondo le gloriose tradizioni del Settimo.

— Molto bene, signor colonnello... Lei è dei Du Vannes del Périgord, no?

— Sì, mio generale.

— Ho conosciuto anni fa un Armagnac, dei baroni d'Armagnac, che aveva sposato una Du Vannes, molto amica di mia figlia. Era addetto consolare a Tangeri. Conosce?

— Mio nipote acquisito, mio generale.

— Ah, bene, bene, un ottimo giovane che farà strada... dunque, dicevamo, lo squadrone dovrebbe agire dimostrativamente con un attacco sul versante orientale della Rocca... Rocca...

— Già, della Rocca, mio generale.

Il generale guardò il colonnello socchiudendo gli occhi, guardò la carta topografica che aveva squadernata sulle ginocchia, e specificò freddamente:

— Della Rocca Saint Paul, colonnello Du Vannes. Chi comanderà lo squadrone?

— Il capitano La Flèche, mio generale — rispose il colonnello dopo una lieve esitazione e con un tremito del labbro superiore.

Il generale Truquet, gran signore, accusò il colpo con impassibilità. Offerse una sigaretta al colonnello Du Vannes e disse pacatamente:

— Vorrei conoscere questo fenomeno.

Colla medesima impassibilità il comandante del Settimo Dragoni disse al proprio Aiutante Maggiore:

— Mi chiami il capitano La Flèche.

L'Aiutante Maggiore si irrigidì sulle staffe, rettificò la posizione e rispose:

— E' in licenza, mio colonnello.

Guido Rupignié

L'attore Paul Muni sta girando a Tirrenia un film di produzione italo-americana intitolato «Imbarco a mezzanotte»

Le opinioni segrete della classe dirigente

Confidenze di uomini politici, industriali, professionisti, funzionari a fogli bianchi non destinati alla pubblicità - Sulle difficoltà economiche: responsabile il governo o la guerra fredda? - Sul governo: cambiare alcuni ministri o allargare la coalizione?

MILANO, dicembre.

(c. e.) Non è facile sapere che cosa pensi veramente, su certi grossi problemi della vita nazionale, la classe dirigente. Certo, di tutte le classi, è quella che dispone delle maggiori opportunità per far noto il proprio pensiero: in Parlamento, nei giornali, nella radio, attraverso i dicasteri e le varie manifestazioni della vita politica. Ma non sempre le élites possono essere sincere fino in fondo, quando parlano in un comizio o scrivono un articolo.

Quali opinioni esprimerebbe lo stesso individuo, chiuso nel suo studio, davanti ad un foglio bianco non destinato alla pubblicità? L'Istituto Doxa ha cercato di cogliere queste opinioni segrete attraverso un'inchiesta condotta fra i «dirigenti» italiani, con la tecnica del sondaggio postale.

All'Istituto Doxa pervennero, in complesso, poco più di mille questionari debitamente compilati: sono l'espressione di quelle «opinioni segrete», di cui si parlava; e giungendo tutte da personalità rappresentative delle élites italiane, possono dare un quadro abbastanza preciso di quel che pensa la nostra classe dirigente.

Le prime due domande del questionario riguardavano la vita economica. Esse chiedevano: «Secondo lei, in confronto a sei mesi fa la situazione economica dell'Italia è oggi migliore, uguale o peggiore?», e «Che cosa ha contribuito più di tutto al miglioramento (o peggioramento) della situazione?». A fine luglio, la soverchiante maggioranza degli interrogati era pessimista: secondo il 67 % dei pareri raccolti, la situazione economica era peggiorata in confronto a gennaio. E' probabile che oggi il pessimismo sia ancora più nero.

Chi allora vedevano scuro soprattutto i dirigenti di imprese pubbliche o private: il 70 % era convinto che la situazione fosse peggiore che in gennaio, il 16 % che fosse rimasta invariata, il 14 % soltanto che fosse migliorata. Un pochino più ottimisti i funzionari, i liberi professionisti e gli uomini politici (per il 18 % di questi, la situazione era migliore). Inoltre gli uomini politici tendevano ad attribuire il peggioramento della nostra situazione a cause di carattere internazionale, mentre gli uomini d'affari ne facevano responsabile soprattutto il governo. Una disparità di giudizio significativa, anche se le risposte pare siano giunte in prevalenza da parlamentari di opposizione.

A giudicare dalle risposte, un terzo dei capi di imprese economiche che non condivide la politica finanziaria del governo, e condanna la restrizione del credito e la mancanza di circolante; per essi le spese di riarmo, la situazione internazionale, la guerra di Corea, la disoccupazione, lo stesso aumento dei prezzi e dei costi non spiegano le nostre crescenti difficoltà se non in via sussidiaria. Professionisti, professori e funzionari, invece, non attaccano nè la «linea Pella», nè le direttive economiche del governo se non in piccola proporzione (11-16 %). Quando sono malcontenti del governo, lo sono per questioni più generali, attinenti alla politica estera, agli impegni del riarmo, alla politica sociale. Per gli uomini politici, infine, è nella «guerra fredda» che va trovato il motivo delle nostre difficoltà, assai più che nei nostri errori tecnici o altro nella congiuntura economica.

Meno significative ci sembrano le risposte alla domanda: «Lei prevede che nei prossimi mesi il costo della vita in Italia aumenterà, diminuirà, o resterà press'a poco stazionario?». Questi pareri erano troppo legati alla situazione del momento: la maggioranza dei capi di aziende, per esempio, riteneva probabile una stabilizzazione o addirittura una flessione dei prezzi, in quanto certe materie prime stavano allora scendendo. Una metà dei professionisti, invece, era francamente pessimista: chi vede le cose con l'occhio del consumatore, e pensa soltanto ai prezzi al minuto, deve concludere tristemente che la vita si fa, ormai da anni, sempre più cara.

Le domande 4 e 5 riguardavano la vita politica; poichè la composizione del governo è rimasta in questi sei mesi sostanzialmente immutata, le risposte si mantengono pienamente valide. «Nell'interesse del Paese — chiedeva l'Istituto Doxa — crede desiderabile che sia mantenuta l'attuale formula di governo, o crede preferibile un cambiamento?»; «Quali cambiamenti suggerisce?».

Se De Gasperi leggerà i risultati dell'inchiesta, si affretterà ad allargare le basi del governo. Infatti solo il 27 per cento degli interrogati riteneva opportuno mantenere la coalizione democristiani-repubblicani senza modificarla, mentre il 70 per cento degli intervistati chiedeva mutamenti o immediati, o in autunno, o per l'anno nuovo. I più prudenti erano i liberi professionisti, dimostrando di non aver fretta, o di essere scettici sull'utilità dei cambiamenti. Più impazienti degli uomini d'affari erano gli uomini politici. E si capisce: la crisi di governo rappresentano, in fondo, il loro grande momento...

Non per nulla, nel suggerire i mutamenti da apportare al governo, i politici — quando non vorrebbero un rovesciamento radicale — chiedono soprattutto mutamenti di persone nei Ministeri, mentre gli uomini d'affari insistono sul chiodo della competenza (24 per cento). E' strano come sfugga, a chi vive tutto immerso negli affari, questa elementare verità: il Consiglio dei Ministri ha una responsabilità politica e non tecnica.

Quasi la metà dei professori, dei funzionari e dei professionisti suggeriva invece una più larga base democratica del governo. Questo, assieme alla sostituzione di alcuni ministri, sembra essere il rimedio più accreditato per risolvere i mali di cui soffre la democrazia italiana. Ma la cosiddetta «formula del 18 aprile» sembra aver fatto il suo tempo: se la citarono ancora 18 uomini politici su 100, nè i funzionari nè gli uomini d'affari dimostrarono di ricordarsene ancora.

Con altre quattro domande, l'Istituto Doxa scendeva a problemi minori o, se si vuole, particolari: la scarsa fiducia del risparmiatore nei titoli azionari, e gli influssi perniciosi del cinema sui minorenni.

Dalla prima domanda, è stato confermato che l'élite economica ed intellettuale della nazione condivide la sfiducia dell'«uomo della strada» nei titoli; gli uomini d'affari, anzi, sono i più pessimisti, come i più risoluti ad attribuirla alla nominatività.

In merito al cinema, i professionisti rivelano una mentalità più liberale di tutte le altre categorie: pochi sono favorevoli a vietare l'ingresso ai ragazzi sotto una certa età, uno su quattro non crede nemmeno all'influsso pernicioso dei film, quasi tutti diffidano della censura preventiva. Uomini politici, funzionari e professori chiedono invece più severi limiti e divieti, ed ammettono anche la censura governativa. Non credono invece a quella che ci sembra la più naturale: la censura esercitata dalla famiglia.

La libertà di essere meno intelligenti

La scuola americana obbligatoria e gratuita fino ai diciotto anni - Essa è basata sulla individualità degli allievi e non su rigidi programmi prestabiliti - Corsi speciali per i meno svegli di mente

Nostro servizio particolare

NEW YORK, dicembre.

Vediamo quel che accade alla «Benjamin Franklin», una tipica scuola media di East Harlem — più di mille ragazzi provenienti da 34 angoli del globo, bianchi, neri, gialli, olivastri — quando a New York scoppiò «lo scandalo delle droghe»; quando cioè ragazzi di tredici-diciotto anni furono scoperti nell'atto di acquistare e commerciare eroina o cocaina: un flagello meno irruento ma subdolo come pochi. Accadde questo: che il Preside della scuola, Leonardo Covello, napoletano da cinquant'anni residente a East Harlem, organizzò — con molti suoi colleghi — un immediato «programma» sui narcotici per gli studenti delle classi superiori.

Scuole indipendenti

In questo modo: nelle classi di scienze sociali, ricerche di biblioteca sul commercio clandestino delle droghe, lettura di giornali e ascolto delle trasmissioni radio sullo «scandalo», inchieste nel rione di casa in casa per conoscere le opinioni dei «grandi» e raccogliere dati statistici; nelle classi di scienze naturali, lezioni sulla composizione delle droghe e sui loro effetti clinici, lezioni sulla coltivazione ed estrazione dei narcotici, notizie storico-geografiche sui Paesi di produzione; nelle classi di inglese, discussioni orali e scritte sullo «scandalo» e sui suoi precedenti, dibattiti sul modo di affrontare il pericolo, stesura di rapporti conclusivi sotto forma di trasmissioni radiofoniche o di articoli di giornale; nelle classi di «eloquenza», preparazione d'una assemblea plenaria degli studenti, con partecipazione libera dei genitori, per una discussione generale sul pericolo e sui mezzi di controbatterlo.

Insomma, un «fuoco concentrato» sul problema del giorno per tutta la scuola.

In America, l'educazione non è compito del Governo federale centrale, ma dei singoli Stati e municipi; la direzione del sistema scolastico rimane dunque decentrato nei singoli «Boards of Education», ciascuno del tutto indipendente, e in funzione di controllo e di coordinamento piuttosto che di comando. Di qui la voluta mancanza di un programma scolastico uguale per tutta la Nazione: anzi, quasi ogni Istituto si forma un proprio piano di studi e lo muta secondo i risultati. Non per tendenza all'anarchia, ma per volontà di adattarsi alla complessità dei problemi che sorgono in un Paese come quello, assillato da dilemmi drammatici fra cultura classica e cultura pratica, da concorrenze e suscettibilità razziali, etniche, religiose, da una incessante necessità di progresso tecnico, da atàvici pregiudizi e da sete di democrazia.

Alle sue origini, naturalmente, anche la scuola americana — sotto l'egida dei Calvinisti — era molto più uniforme, aristocratica e legata alla religione: esistevano Istituti a carattere filantropico frequentati solo dai figli di coloro che si dichiaravano pubblicamente «paupers» poveri (uno stigma che bollava i ragazzi) — e istituti privati a pagamento. Il concetto laico della scuola fu il primo a farsi strada, sia per il nuovo verbo della nascente borghesia, sia per necessità di evitare concorrenze e attriti con l'aumentare delle sètte religiose; poi prese piede il concetto dell'educazione gratuita per ogni ceto, ma fino agli ultimi decenni del XIX secolo rimase fermo il sistema di studi all'europea, cioè la scuola «subject-centered» ove le materie stavano (e stanno tuttora fra noi) come pilastri pressochè inamovibili..., e gli esami come redde rationem di quanto — dei programmi — era stato davvero imparato e assimilato.

L'enorme sviluppo della rivoluzione industriale americana doveva portare alla fin fine però ad un ulteriore rivolgimento anche nel campo educativo.

I problemi da risolvere erano principalmente due: l'ampliamento delle nozioni da acquisire (nei campi della tecnica e della scienza sociale e applicata) e l'apporto di sempre nuove ondate di emigranti, cui si aggiungeva il progredire dell'istanza democratica, che voleva assumere nella scuola indistintamente ogni classe sociale, ogni colore di pelle, prolungando poi l'istruzione sino alle soglie dell'Università.

Senza esame finale

Proprio il concetto democratico, diretto a riunire strati tanto diversi di popolazione, suggerì il nuovo e sostanziale distacco dal sistema europeo: piuttosto che creare una rete di Istituti medi differenziati, gli uni preparatori agli studi superiori, gli altri fini a se stessi (scuole commerciali o licei, istituti tecnici o magistrali e così via) gli educatori americani adottarono un sistema di scuola media unica, quanto mai ampia, ove confluissero tutti i giovani, con una vasta gamma di corsi generali specializzati e possibilità per ciascun allievo di muoversi liberamente fra una materia e l'altra secondo le proprie aspirazioni. Una tale scuola «ad aule comunicanti» evitava così anche quella forma di umiliazione psicologica — frequente di fatto in Italia nel nostro «sistema chiuso» — per cui l'allievo desideroso di cambiare indirizzo ai propri studi sarebbe finito col piungare al nuovo Istituto con un marchio di fallimento.

Un tale sistema intercomunicante portò a un nuovo metodo di giudizio degli scolari; dacchè ciascun giovane praticamente seguiva corsi differenti dal compagno, non era infatti più possibile assegnare voti attraverso esami finali prestabiliti. Nacque così il sistema dei «crediti»: ogni gruppo di lezioni nel giro di un term (20 settimane), se proficuamente frequentato, dà diritto allo studente a un certo numero di «unità». Il professore della singola materia giudica il suo allievo meritevole o no di quella «unità», e queste, sommate di term in term, dichiarano infine lo scolaro atto a ricevere il diploma, evitando esami riassuntivi (Un esame di intelligenza e di cultura più che di ricapitolazione — il test — dovrà invece sostenere lo scolaro per venire ammesso in certe scuole superiori, a complemento del giudizio risultante dai «crediti» ottenuti).

Il sistema dei «crediti»

Il sistema delle «unità» pone allo stesso livello morale qualsiasi licenziando e d'altra parte offre a ciascuno la possibilità di seguire un suo curriculum di studi personale; l'intercomunicabilità delle materie mischia temperamenti e classi sociali diverse, facendo così opera di armonizzazione anche inter-razziale, sviluppando una coscienza collettiva e agevolando i contatti di uno studente «classico» con le materie scientifiche e viceversa. La scuola non è più «subject-centered» ma si china ad osservare e guidare ogni singolo ragazzo; è una «child-centered school», una scuola di carattere sempre sperimentale che fa perno sugli scolari.

Gli educatori americani pensano che «il bambino fa sempre del suo meglio» ove non lo si sforzi in strade non adatte per lui; e quindi che ogni ragazzo è un problema a sè da risolvere secondo le sue attitudini, possibilità, origini e propositi, un problema che deve essere risolto perchè la scuola è al servizio dell'allievo, non l'allievo a disposizione della scuola.

Nello Stato di New York il bambino entra in aula a sei anni (se prima non ha frequentato un asilo pubblico o privato) ed ha obbligo di frequenza — e possibilità di frequenza gratuita — sino ai 18 anni oppure sino al conseguimento del diploma medio superiore. Normalmente egli farà sei anni di elementari — «Grade School» — tre di «Junior High School» — media inferiore — dove si orienterà per i suoi intendimenti, e tre di «Senior», dove avrà più scelta il suo curriculum di studi in vista del mestiere o del tipo di «college» cui aspira. Potrà fare di meglio, e racimolare le sue 18 «unità» complessive in meno dei dodici anni di regola, non attraverso lo sforzo concentrato del «salto della classe» ma frequentando, durante ogni term dei 24 totali, uno o due corsi supplettivi. D'altra parte, se nel giro di qualche term il professore d'una certa materia non gli avrà attribuito i «crediti» sufficienti per quella «unità», nel term successivo ripeterà semplicemente quel term senza essere bollato con una bocciatura, e potrà spesso addirittura andare in caccia in un altro ramo dell'insegnamento dei «crediti» perduti.

Ma c'è di più: sempre in omaggio al criterio che «ogni scolaro fa del suo meglio per riuscire», il bambino di riconosciuta intelligenza mediocre ha a sua disposizione una classe speciale, denominata CRMD — «Child With Retarded Mental Development». Già all'atto d'ammissione alle elementari il direttore della scuola sceglie il gruppo di bambini più retrogradi e li raduna in questa classe speciale, «comunicante» come ogni altra: chi ne entra e chi ne esce per tutti i dodici anni di scuola.

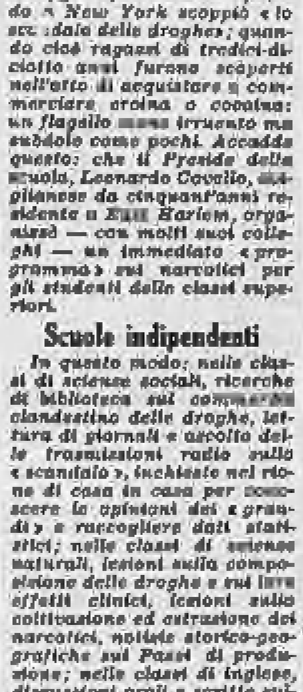
Il dott. William H. Lane, direttore della scuola elementare n. 121 di New York mi ha introdotto in una di queste aule CRMD. Era un gruppo di bambini sui 9 anni, a lezione di inglese: compitavano scritte stradali («Voltare a sinistra - Senso vietato), prendevano confidenza con le liste delle vivande, imparavano le esatte risposte ai questionari di domande d'impiego, disegnavano lettere cubitali per insegne di negozio, e così via. Non innervositi dal confronto con compagni più svelti di loro, e liberati da ogni «complesso» di inferiorità, questi bambini, felici, alla fine dei term sarebbero passati come tutti gli altri al term superiore — un'altra classe CRMD — e così su su per la scuola media sino ai 18 anni: nessun «eterno ripetente», dunque, nessun spilungone di 15 anni accanto a bimbi di otto, ma continuo progresso d'ogni ragazzo con i ragazzi della propria età; ed evitati, d'altro canto, gli intralci ai compagni più svelti, liberi di correre ciascuno per conto proprio verso il diploma.

Non umiliare

E i genitori che ne dicono del CRMD? Ei, certo, quando per la prima volta sanno del CRMD per i loro figli, si sentono offesi e protestano; ma poi constatano di persona la serenità dello studio, captano che, lungo le classi adatte per loro, questi figlioli vengono accompagnati a risolvere con sicurezza di sè i problemi della loro vita futura, a «liberare» i propri sentimenti attraverso la musica o la meccanica o i colori, senza l'umiliazione di paragonarsi a bambini più svegli di loro.

Ecco, questo soprattutto: la scuola americana cerca di non dare umiliazioni a nessuno, neanche al più inetto: se il ragazzo recalcitra, stenta, piuttosto che forzarlo cerca per lui la strada migliore, lo «sfogo» artistico, sentimentale a lui più connaturato.

Guido Lopez



Maggi Rouff si è recata a Rio de Janeiro per presentare le primizie della prossima moda estiva parigina.

Il teatro dei burattini

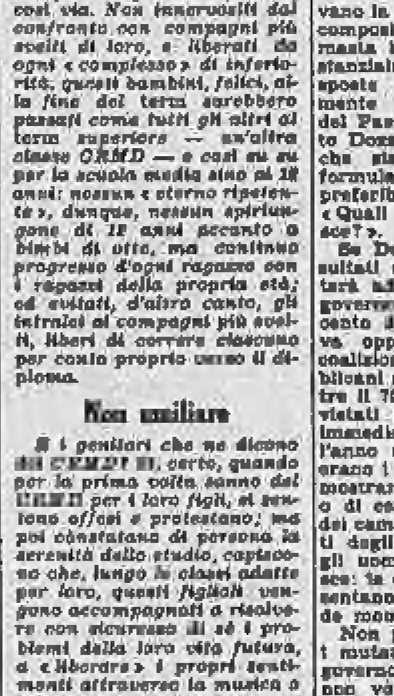
I burattini e le marionette sono due cose ben diverse. Lo sapete? E' tutta una cultura che dobbiamo rifarci a questo proposito. Gli uni sono mossi con i fili e mancano di umanità, così vaghi e sospesi; e agli altri, invece con le mani dal basso in alto, le mani trasmettono invece direttamente sangue, vita, brivido, verità.

Dopo il gran parlare che si è fatto contro i fumetti e gli spettacoli immorali, occorre provvedere ad una sagace organizzazione di ricreazioni sane e attraenti, per i bambini e per i ragazzi. Io sono decisamente per il teatro dei burattini. Esso ucciderà per sempre la malfamata fumetteria che ne è un surrogato deleterio, se pedagoghi avveduti, amministratori esperti e uomini di fantasia e di poesia vorranno dedicarvisi sul serio. E' con vivo piacere che ho però constatato come qualcosa di promettente ci sia già, per il mondo dei burattini e per la delizia dei bambini. L'immaginazione e l'educazione di questi possono da quelli trarre nutrimento. Ieri sera ho assistito a uno spettacolo del teatro piccolo della gioventù, tenuto da una società italiana di ricreazioni educative.

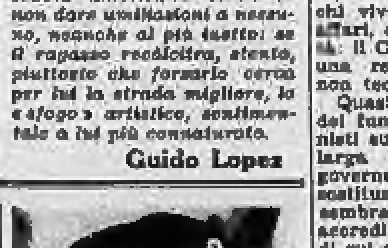
Si dava «La perla del mare». Un principe indiano, col turbante e col servo selvaggio a bordo d'un vascello che naufraga, capita in un'isola maledetta, dove uno spirito diabolico tiene prigioniera una deliziosa fanciulla. Si batte, dopo angosciose peripezie, col mostro, lo uccide e sposa infine la fanciulla, diafana e preziosa davvero come una gemma.

Molte considerazioni vengono alla mente. Innanzitutto, che gli effetti che possono ottenersi dalla voce, dai costumi, dalle luci, rubandoli al teatro vero, al cinematografo, alla pantomima e al doppiato, sono enormi. Converrebbe attirare verso quest'arte, che può diventare magia, uomini di talento, scrittori e scrittrici specializzati. I mezzi a disposizione di essa: attraverso la scultura, la sartoria, l'arredamento, la meccanica e l'elettricità, non hanno limiti. Occorre il testo, ossia l'elemento più importante. C'è tutto l'Ariosto, il Tasso, Andersen, i fratelli Grimm, lo stesso Shakespeare adatti alla bisogna. Tutta la letteratura del romanzo e del teatro di prosa, già sfruttata dal film, può approdare tra i burattini di legno e di cartapesta, meravigliosamente. E poi l'estro di sceneggiatori, dialogatori, registi, commediografi, drammaturghi, musicisti, sollevandosi dalle macerie della civiltà teatrale e dall'archeologia del cinema che si va spegnendo, potrebbe dare cose del tutto nuove ed emozionanti. Insomma, se il mondo degli uomini è un grande teatro e se il teatro dei burattini è un mondo piccolo, vorrei che i burattini diventassero sempre più uomini e che gli uomini diventassero sempre meno burattini.

Diego Calcagno



La cantante inglese Gracie Field si è fidanzata a Capri con il signor Boris Alberovich, un apolide giunto in Italia molti anni or sono per completare gli studi di ingegneria.



Gli astri: Luna in Capricorno congiunta al Sole, opposta a Urano e quadrata a Giove. Quali complicazioni. Tipi: Capricorno, Toro e Vergine.

Capricorno: inimicizia di una vecchia invidiosa che può procurarvi dei guai seri. State all'erta e non raccontate nulla dei vostri affari. Voi peccate di franchezza. Toro: orgoglio e suscettibilità che si pagano a caro prezzo. Offerte inutili e bugiarde.

Vergine: i vostri slanci mancano di continuità e di fede. Provate a dominare le vostre psicologiche inibizioni.

I lettori di «Stampa Sera», nati sotto altri influssi, avranno: Ariete: commedia o beffa non comune; Gemelli: notorietà o attenzione ridestata fra gli amici; Cancro: ondata di comunicazioni pericolose; Leone: minaccia di attacco reumatico alla schiena; Bilancia e Scorpione: allarmi e preoccupazioni per il mancato arrivo di una persona; Sagittario: non è certo la giornata per azzardare o giocare; Acquario: vi troverete come su una lama di rasoio; Pesci: debolezza di carattere che mette in ridicolo la propria vita. **T. Palamidessi**

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 43-118

Alfieri: 21 «Forse che Sud, forse che Nord», Rossi-Sportelli.
Carignano: ore 21 «Cesare e Cleopatra» di G. B. Shaw.
Il Teatro (via Bacchi): ore 21 «Scende nosse», 3 atti di M. Locati, Comp. M. Casaleggio.
Metropolitano: Gianduja, ore 16,30 «Gatto con gli stivali».

Mostra del presepio: via Roma. Ingr. dalle 10 alle 22. L. 100 e 50.

Al Florida Club: p. Solferino, tel. 42-522, ore 17 e 21-1: M° Di Nunzio-Frey, canta D'Alba, Pasquero.
Castellino Danze: 17-21: Orchestra Rosaclot, canta Mirella Carmen.
Fassio Caffè chantant: Medici 115 Gay Accad. Danze: «Bianco Natale», rivista scenografica. Orch. Angelini: all'organo il M° Manetti Gaudio: 16,30 e 21, M° Bertone.
Hollywood: 21. Lotti-Raffa.
La Perla: ore 21: Orch. Succhert, canta S. Accardo.
Maffei: 17, 18: 21-3 Merry Boys.
Nuova Bar danze: via Gobetti 11, tel. 47-888, ore 21-1 Compl. Lambo
Nirvana: ore 21, Orch. Silvestro.
Principe Danze: ore 21, Orchestra Andreghetti, canta A. Broglia.
Rinaldi: Scuola ballo, c. Vitt. 94.
Smeraldo Club: Gotto 3, t. 682-470 21-1: 2 Orch. Bonetto-Balocco. Fassio: Martorana-Zannoni-Cortesi.
Trocadero, v. Giolitti 1, t. 552-771, ore 17 e 21-1: Succ. Orch. Oppi.
Winter Eden, p. Statuto ang. via A. Nota, tel. 44-766, ore 17 15-21.

Augustus, 22-3: Attraz. Quintetto Busca con Ducci, canta Airaldi.
Chatham Bar, via Teodio Rossi 2. Dalle 20 Rist. Danze orch. Cartigliano, cantano Merlo e Marangoni
Columbia Danze, via Gotto 5-bis, telef. 80-148: Danze, attrazioni.
Dedone (Turin la nuit), c. Vittorio 84: ogni sera danze e attrazioni
Estoril Club, v. Cavour 5, t. 44-780, 22-3 danze attr. intern. Or. Bianchi
Maison des Artistes: ore 21-3.
Tavernetta Bar Sestriere, Amendola 10: Or. Allegritt. Attraz. intern.

Pattinaggio Palerino: L. 773-128.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Ai vostri ordini signora, techn., Bob Hope, Lucille Ball.
Astor: «Alice nel paese delle meraviglie», technic. Walt Disney, e «La terra questa sconosciuta», col.
Corso: «Guardie e ladri» con Totò, A. Fabrizi, A. Ninchi.
Doria: «Divertiamoci stanotte», technicolor. Danny Kaye, Gene Tierney, Corinne Calvet.
Gianduja (p.za Carlina), «La carovana maledetta», techn., e marionette «I fantocci Cagnoli».
Lux: «Anna», Silvana Mangano.
Metro Cristallo: Errol Flynn: Dean Stockwell technicolor «Kim» Mattinata 10,30 a L. 150.
Napoli: «O. K. Nerone», W. Chiari, S. Pampanini, C. Campanini.
Torino: «Oggi sono una ragazza», tech. Cummings, Caulfield. A. 10.
Vittoria: «Il colonnello Hollister», technic., Gary Cooper, R. Roman.

Alexandra: «Mi svegliai signora» techn. Joseph Cotten, L. Young.
Alpi: «Femmina diabolica» Felix
Ariston: «Crociera di lusso» G. Brent, J. Powell, techn. M.G.M.
Augustus: «Era lui sì! sì!» W. Chiari, I. Barzizza, C. Campanini.
Capitol: «Mi svegliai signora», techn. Joseph Cotten, L. Young.
Faro: «Crick e Crock in Atelio K.»
Hollywood: «Ultimo incontro» A. Valli, A. Nazzari, J. P. Aumont
Ideal: «La legge del mare» E. Raines, Donlevy. Riv. Tarantino 18,15-21,15.
Massimo: «Uccello di paradiso» techn. Debra Paget, L. Jourdan.
Nazionale: «Era lui sì! sì!» W. Chiari, I. Barzizza, C. Campanini.
Principe: «Ultimo incontro» A. Valli, A. Nazzari, J. P. Aumont.
Statuto: «Uccello paradiso» tec.

Asti: «Non voglio perderti» A. 10
Car: «Padre della sposa» A. 15,30
Mignon: «I lancieri» Errol Flynn
Olimpia Cameriera presenza offresi
Po: «Grande agguato» techn.
P. Nuova: «I racconti dello Zio Tom» e «Isola delle foche» tec.
Regina: Frontiere dell'odio e Var.
Romano: «Libera uscita» Comp. Riv. Ferrero-Spinelli 18,15-21,15.
S. Pellico: «La mia vita per tuo figlio» Cummings, Elizabeth Scott

Esperia: «La rosa di Bagdad» in technicolor cartoni animati.
Imperiale: E ora chi bacerà? Var.
Italiano: Domani è un altro giorno
Miradori: «Roba da matti».
Viareggio: «3 giorni di gloria» E. Flynn, P. Lukas, J. Sullivan.

Eliseo: «Cameriera bella presenza offresi» Merlini, De Sica, Fabrizi.
Fréjus: «Smith il taciturno» tec. A. Ladd e Rivista «I Di Napoli».
Nuovo: «Fidanzata di tutti» tech.
S. Paolo: «Il cielo è rosso» e Comp. Rivista Pippo Volpe 21,15.

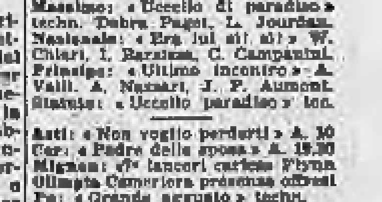
Corallo: «E' più facile che un cammello» J. Gabin, A. Lualdi.
Eridano: Fortuna divorzio. Stewart
Gropo: «Addio signora Miniver» Greer Garson, Walter Pidgeon.
Radium: «Don Pasquale».
V. Veneto: «Viaggi di Gulliver» tech. Quando Pleiadi tramontano.

Aurora: «Figlia di Nettuno» tech.
Bernini: «Nei regni dei cieli», Regia di Julien Duvivier.
Excelsior: «Avventuriero New Orleans» E. Flynn, M. Presle.
Odeon: «Stanotte sorgerà il sole».

Adua: «Rio bravo» J. Wayne, V.
Aurora: «Bellezze rivali», techn.
Brescia Totò 3° uomo. Campanini
Fortino: «Tra moglie e marito» e Comp. Rivista Bacci 21,15.
Palermo: «Furie» B. Stanwyck.
S. Paolo: «Frecce avvelenate» tec.
Sociale: Totò 3° uomo Campanini

Cabiria: «Incendio di Chicago».
Colosseo: «Ossessione del passato» J. Crawford, Sullivan, M. Douglas
Italia: «Il duca e la ballerina». Comp. Riv. D'Alberti-Valli 21,15.
Moderno: «Le 3 tigri» Girotti e «Prigionieri di Saint Quintin».
Piemonte: «Spaccone vagabondo» e S. Carlo (Nichel.): Passo d'amore.
Spezia: Cavalieri dell'onore, tech.

Alba: «Licenza premio» e Crocciolo
Apollo: «Capitano nero» e «Topolino fabbro villaggio. Disney Col.
Edera: Incontrato l'amore, tech.
Lucento: Fiori nella polvere, tec.
Lutrario: Guerriglieri Filippine.



ANNUNZI SANITARI

Studio Prof. F. MARZOCCHI — Specialista venereo e pelle. Via Accademia Albertina, n. 21. Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

Dr. WYSS, via Po 32, 1° piano. Malattie veneree e della pelle. Orario continuato dalle 8 alle 19 - Telefono

UN PO' DI BUONUMORE

Quando il padre di lei è ministro

— Dimmi, cara... la domanda di matrimonio a tuo padre la devo fare su carta da bollo?... (Dis. di Barbara)

Di Bob Hope

Un annunciatore della radio americana pose agli attori intervistati al microfono questa domanda:

— Se dopo la vostra morte doveste ritornare sulla terra, in che cosa vorreste essere reincarnati?

Il famoso Bob Hope rispose:

— Io vorrei ritornarvi sotto forma di una saponetta. Più esattamente quella che adopera Rita Hayworth quando fa il bagno!...

Matrimoni

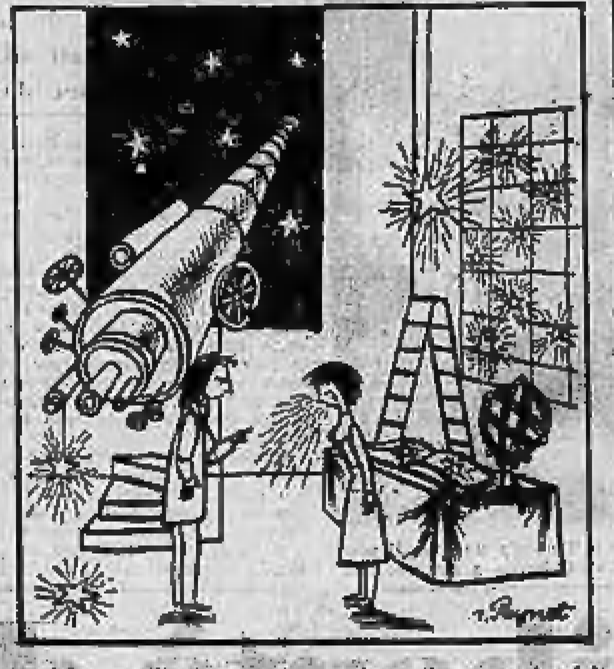
In un'agenzia matrimoniale la direttrice prospetta a una signora diversi partiti. Ora le mostra la foto di un signore elegante dicendole:

— Particolarmente, posso raccomandarle questo signore la cui situazione...

— No, no. Per carità. Tenetevelo pure. Sono stata sposata con lui per quattro anni!...

Indovina al telefono

— Parlo con le informazioni?... Signorina, per piacere, io vorrei sapere... (Disegno di Barbara)



— Un'altra volta imparerai a mettere il naso nei miei telescopi!... (Dis. di Peynet)

Lo spirito di Paganini

E' noto che Paganini, ai suoi tempi, ebbe la fama di personaggio demoniaco. Recentemente, uno studioso che sta raccogliendo materiale per un libro sul celebre violinista, visitava a Nizza la camera dove il prodigioso artista morì, nel 1840. All'attuale inquilina, lo scrittore chiese:

— Mi dica un po', signora. Lei crede che veramente Paganini avesse stretto un patto col diavolo e che fosse questo a suggerirgli le più avvincenti melodie?

— Mio Dio, signore — esclamò la donna — lo mi auguro di no! Ma, ad ogni modo, come potrei saperlo? E' passato più di un secolo...

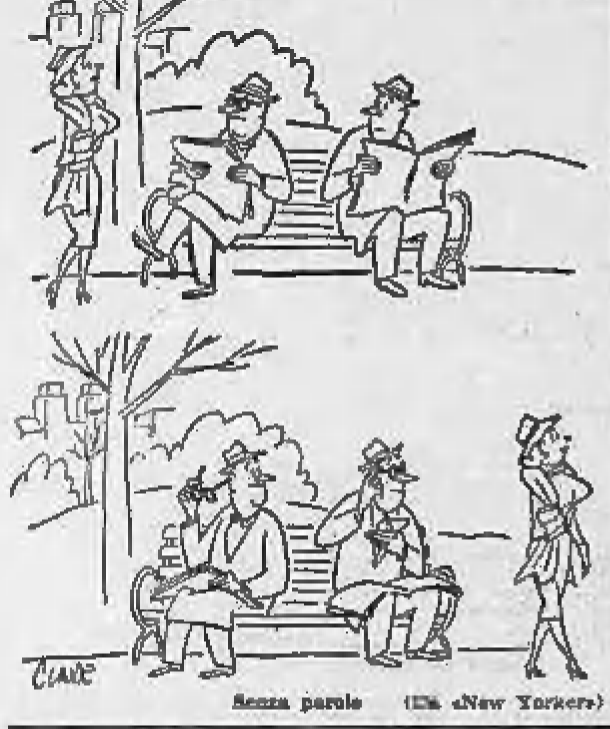
— Eppure mi dicono che, talvolta, fra questi muri, si odono rumori insoliti, voci irose, ora aspre, ora acute. Quasi che lo spirito inquieto del grande violinista non riuscisse a trovare la pace che cerca...

— Veramente, signore — chiarì la donna — ogni tre mesi, puntualmente, si possono sentire in questo alloggio voci sgradevoli, di persone che altercano...

— Allora è vero!

— Sì, è il salumiere qui all'angolo che, avendo acquistato questo alloggio, viene a riscuotere il fitto ed ogni volta insiste perchè gli lasci liberi i locali al più presto...

ro.



Senza parole (Da «New Yorker»)

— Se entro mille e una notte nessuno l'avrà reclamata, la stella sarà vostra!... (Dis. di Peynet)

— Andate a leggere in mano in un altro posto. Stamattina già tre passeggeri hanno rinunciato a partire in aereo.

Per la nebbia, solo due feriti

Pauroso scontro di 8 auto presso Napoli

Napoli, giovedì sera.

Un singolare sinistro che poteva avere gravissime conseguenze, si è verificato sull'autostrada Napoli-Castellammare di Stabia, ove ben otto automobili, di cui tre provenienti da Pompei e cinque da Napoli, si sono paurosamente scontrate. Ecco i particolari.

Una «Fiat 500» giardinetta, guidata da tale Amedeo Letticini, proveniente da Pompei, all'altezza del cavalcavia di San Giovanni a Teduccio, a causa della nebbia, è stata raggiunta e tamponata violentemente da un'altra macchina al cui volante era il signor Alfredo Sanseverino da Napoli. Quelli che erano a bordo delle auto sono usciti incolumi dall'incidente e il danno si sarebbe limitato alla rottura di qualche cristallo, all'ammaccatura dei paraurti e dei parafanghi, se non fossero sopraggiunte in quel preciso istante altre sei macchine, i cui conducenti, poichè in quel punto vi è da sorpassare una curva, ignoravano di avere la via sbarrata.

L'urto è stato tremendo, il panico fra i viaggiatori enorme; ma per fortuna nel sinistro sono rimaste ferite soltanto due persone.

Parto indolore possibile a tutte

L'arcivescovo di Milano inaugurerà domani il nuovo reparto maternità dove sarà adottato su vasta scala l'apparecchio al protossido di azoto messo gratuitamente a disposizione delle partorienti

Milano, giovedì sera.

Un vasto complesso di nuovi locali e di modernissime installazioni verrà inaugurato alle ore 16 di domani, presenti il Cardinale Arcivescovo e l'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità, alla Clinica Mangiagalli. Nuovi concetti guideranno d'ora in poi il funzionamento del Reparto Maternità: non più cameroni con venti e più letti, dove il conforto offerto non può eccessivamente essere che modesto, ma piccole e luminose stanze con pochi letti, rifinite e arredate con gusto e semplicità, tali, insomma, da non avere nulla da invidiare alle cliniche private, anche quelle che in pratica sono esclusivamente destinate ai più abbienti.

Queste stanze, corredate nella forma più confortevole, accoglieranno al massimo sei degenti.

Inoltre sono state allestite diverse sale-parto, tutte dotate dell'apparecchio al protossido d'azoto per il parto indolore: l'iniziativa, pur non essendo del tutto nuova, in quanto apparecchi del genere sono già stati sperimentati in Italia, acquista a Milano un particolare rilievo, in quanto per la prima volta l'apparecchio per il parto indolore verrà adottato su vasta scala e messo a disposizione di tutte le ricoverate che ne chiederanno l'uso; oltre il consenso della paziente non è infatti necessaria alcun'altra formalità. Non solo, ma l'uso dell'apparecchio al protossido d'azoto è concesso a tutte gratuitamente.

Sono pure state completamente trasformate le sale destinate ad accogliere i neonati, mentre una sala più piccola è stata riservata ai prematuri. Questa sala è stata dotata delle più moderne installazioni: culle termostatiche svedesi e nazionali prese di ossigeno, aria condizionata e via di seguito.

In altri termini, a Milano, si è riusciti a circondare la missione della maternità anche per le categorie meno abbienti, delle cure più perfezionate. D'ora in poi le puerpere potranno disporre di un ambiente sereno dal quale esuli ogni squallore materiale, morale e spirituale.

I lavori hanno comportato una spesa di oltre 100 milioni di lire.

Rivoluzione nella tessitura

Legno e mais lavorati invece di lana e cotone

Washington, giovedì sera.

E' stato comunicato che una grande rivoluzione chimica è stata operata nella industria tessile statunitense attraverso l'impiego di materiali sintetici. Le tessiture, infatti, lavorano materie prime derivanti dal legno, dal granoturco, dal vetro o da costituenti chimici puri e semplici in sostituzione dei prodotti naturali quali il cotone, la lana e la seta.

Gli esperti hanno tuttavia fatto rilevare che l'uso dei prodotti naturali è stato in una certa misura protetto, e che di conseguenza il terreno perso dal cotone e dalla lana è relativo piuttosto che assoluto. I prodotti naturali vengono usati anche in combinazione con quelli sintetici.

Gli Stati Uniti coperti da un alto strato di neve

Chicago, giovedì sera.

Le stazioni meteorologiche americane hanno predetto che altre forti nevicate si avranno negli Stati Uniti, anche se le nevicate di questi ultimi giorni hanno già ricoperto gran parte del Paese con uno strato spesso dai 16 ai 30 centimetri.

Nelle grandi città del Midwest il traffico ne è stato fortemente ostacolato; a Chicago, una delle città più gravemente colpite, la neve ha già raggiunto il «record» di 83 centimetri.

Conflitto a fuoco fra cacciatori e carabinieri

Firenze, giovedì sera.

Un conflitto a fuoco, fortunatamente incruento, si è registrato ieri nella riserva di caccia di Mosciano a Rovola. Una pattuglia di carabinieri, rinforzata da tre guardiacaccia, sorprendeva alcuni cacciatori di frodo che abbattevano la selvaggina con l'uso di fari elettrici.

Intimato l'«alt», uno di costoro, Renzo Roselli di 24 anni, rispondeva con due colpi di fucile. I carabinieri reagivano con alcune sventagliate di mitra. Nessuno dei colpi fortunatamente andava a segno. Uno dei bracconieri poteva essere arrestato subito: Giovanni Barbieri di 27 anni, che ha fatto il nome degli altri. Così oltre il Roselli veniva arrestato anche Valentino Bartali di 25 anni, da Scandicci.

Sconosciuto cadavere sulla spiaggia di Zoagli

Genova, giovedì sera.

Ieri sera a Zoagli, e precisamente sulla spiaggia dell'Arenella, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo dall'apparente età di 60 anni circa. Finora non è stata possibile l'identificazione.

Si presume che la salma sia stata restituita dal mare, e che la morte risalga ad alcuni giorni.

OGGI alla radio

RETE AZZURRA. — Ore 17: Per i ragazzi: «Pimpinella e il suo latte e caffè» radiofiaba; 17,30: Ritmi d'America; 18: «L'appendice settimanale di letteratura ed arte»; 18,30: Orchestra napoletana di melodie e canzoni; 19: Il Contemporaneo; 19,30: Il mondo delle meraviglie; 19,45: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari; 20: Giornale, Sport; 20,33: Orchestra della canzone diretta da Angelini.

Ore 21: «I Posta», tre atti di Tullio Pinelli compagnia di prosa di Milano con Adriana De Cristoforis. Regia di C. Pino. Una famiglia di artisti vive in campagna nella pace fra le nuvole lasciandosi sporcare dal mercante. Ci potrebbe essere un fidanzamento, ma anche questo va in fumo; 22,35: Brahms: Trio in do maggiore op. 87: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo (presto), d) Finale (allegro giocoso) (trio Fischer-Schneiderhan-Mainardi); 23,10: Giornale; 23,30: Orchestra tzigana; 24: Ultime notizie.

RETE ROSSA. — Ore 17: Compositori contemporanei: Felice Lattuada; 17,40: Canzoni; 18: «Tristano e Isotta» opera in tre atti di Richard Wagner, terzo atto; 19,10: Rubrica filatelica; 19,30: Attualità sportive; 19,35: Canta Roberto Murolo; 19,45: Posta aerea; 19,56: Rubrica ridicola; 20,30: Giornale, Sport.

Ore 20,33: «Rosso e nero» panorama di varietà orchestra diretta da Pippo Barzizza, regia di Riccardo Mantoni; 21,35: «Il palazzo della democrazia» di Enzo Fornelli; 22,5: Orchestra diretta da Cesare Gallino; 22,45: Motivi d'oltre Oceano; 23,10: Giornale; 23,30: Orchestra tipica sud-americana; Orchestra tzigana; 24: Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA (Stazioni m. 1 e onde corte su m. 47,00; 49,00; 50,17 e m. 76). Ore 21: I settant'anni di Valery-Larbaud; 21,30: «Il trillo del diavolo», programma dedicato a Giuseppe Tartini: a) Concerto in re maggiore per violino e archi; b) Concerto in fa maggiore per violino e archi; 22,10: Rassegna cinematografica; 22,30: I trecento anni del «Leviatano» di Tommaso Hobbes.

Radio Francia (m. 347,8) Ore 20: Concerto diretto da Roger Désormière.

Radio [illegible] (m. 493,5). Ore 20: «La Bohème» di G. Puccini.

Radio Monte Ceneri (m. 338,6). Ore 20,31: Commemorazioni verdiane.

TACCUINO. — IL SOLE sorge domani, venerdì 28 dicembre (362-3) alle ore 8,7'; tramonta alle 16,55'. LA LUNA spunta alle 8,25'; tramonta alle 18,36'. Alle ore 12,43' Luna Nuova. I SANTI del 28: Ss. Innocenti Martiri.

LA MORTE NEL BAGNO

Il bagno fatale

II. — Il giovedì 17 dicembre 1914, miss Margaret Elizabeth Lofty, di 38 anni, sposa ad Highgate (Londra-Nord), il quarantenne John Lloyd, mercante di Straffordshire. Lasciato un alloggio, in cui la vasca da bagno, secondo il giudizio del Lloyd era troppo piccola, i due sposi si sistemano in una pensione di Highgate, quella di miss Blatch. Il giorno dopo, la signora Lloyd, che già ha sottoscritto un'assicurazione di 700 sterline a favore del marito, redige, presso un «solicitor», un testamento pure a lui favorevole.

Appena giunta nella sua camera, Margaret Elizabeth Lofty, ovverossia la signora Lloyd, chiede alla padrona di casa di prepararle il bagno. Alle 19,30 il bagno è pronto. Lasciando la moglie, mister Lloyd le dice gentilmente, ritirandosi con miss Blatch: «Mentre voi vi bagnate, io scendo a comperare dei pomodori per la nostra cena». Ed effettivamente, munito di una sciocolla, egli esce ostentatamente dalla pensione.

Dal piano superiore ove abita, miss Blatch, ode distintamente i rumori caratteristici che provengono dalla sala da bagno della signora Lloyd: l'acqua agitata, gli spruzzi che saltano sul pavimento, le mani umide che frisionano e massaggiano un corpo. Guarda! Si direbbe che qualcuno ha sospirato — pensa miss Blatch. Poi, più nulla. Ah, sì, adesso questo si [illegible] il rumore di una porta che si chiude; ma alla porta della strada qualcuno bussa. E' il bravo signor Lloyd che ritorna con i suoi pomodori. «Perchè avete bussato? — chiede miss Blatch? — Vi avevo dato la chiave...». «E' vero, me n'ero dimenticato». John Lloyd, non vuole disturbare la moglie: «Dev'essere ancora nella stanza da bagno — egli dice —. Andrò ad attendere un poco nel salotto». Nel frattempo egli sfoglia qualche rivista. Passa così mezz'ora. «Ora vado a vedere che cosa fa mia moglie» — dichiara Lloyd.

Egli sale al piano superiore e getta un grido di spavento: «Aiuto! Aiuto!». La povera Margaret Elizabeth non avrà la sua seconda notte di nozze, poichè giace nella vasca da bagno annegata. Lloyd, affannato, va subito a cercare un medico, poi un poliziotto. Si cerca di rianimare la signora Lloyd, praticandole la respirazione artificiale, ma invano. Il medico constata il decesso della signora, avvenuto, secondo il suo parere, per una sincope improvvisa che ha fatto scivolare la signora sul fondo della vasca, asfissiandola.

L'indomani il coroner e il suo piccolo «jury» esaminano l'affare e dopo aver ascoltato i testimoni ed espresso la loro simpatia allo sposo sfortunato, della ancor più sventurata «sposa di un giorno», pronunciano il loro verdetto: morte accidentale. Il 15 gennaio 1915, Lloyd (che non sa di essere sorvegliato dalla polizia) incassa tutto quanto gli spetta: l'eredità di Margaret Elizabeth e l'ammontare dell'assicurazione.

In seguito all'affare Lyod-Lofty, gli ispettori di Scotland Yard si recano a Blackpool presso una certa signora Crossley che in Regent Road tiene una casa ammobiliata ove è morta, annegata nel bagno, il 12 dicembre 1913, la signora George Joseph Smith, nata Alice Burnham. Gli agenti mostrano alla signora Crossley la fotografia di Jhon Lloyd. Essa esclama subito: «E' lui! E' George Joseph Smith!».

SEGUE: *Un romantico rapimento*

D'INVERNO, IL SOLE IN CASA...

Quando si aprono le scatole delle superiori

CONFETTURE DI FRUTTA

LA ROCCA BARI

Deposito: NORDAL - Corso Dante 42, Torino, tel. 690-045

la stitichezza

rende nervosi ed eccitabili

confetto lassativo

FALQUI

PELLICCE comuni e di lusso

LAVORAZIONE ARTIGIANA

VENDITA RATEALE

MARGHERITA COSTA

VIA MAZZINI, 30 (Interno), TORINO

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA

A. BORGHI & C.

TORINO - v. CERNAIA 16 - Tel. 48183

STOFFE PER ARREDAMENTI

TAPPETI E TENDAGGI

FABBRICA MOBILI GIOVANONE C.so FRANCIA 9 TELEF. 53-760

FACILITAZIONI

LAMPADARI

La più grande Esposizione in Piemonte

Oltre 800 modelli in ogni tipo, moderno, cristallo di Boemia, bronzo fuso, legno rustico e dorato, vetro artistico di Murano, ai prezzi migliori. - Si cambiano quelli usati valorizzandoli al massimo, si praticano agevolazioni di pagamento.

CASA DEL LAMPADARIO

PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI, 2 ang. Via Carlo Alberto e Via Cavour - TORINO - Telefono num. 83-019

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

CAMET PALTÒ VESTITI SOPRABITI IMPERMEABILI CONFEZIONATI

TORINO VIA CONSOLATA 15 TESSUTI DELLE MIGLIORI QUALITÀ

DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE

Dubbi per Karl Hansen e Bertuccelli

La Juventus cerca l'undici per Napoli

Il Torino indosserà domenica i colori del River Plate

Di ora a Napoli, per difendere il primato in classifica. La Juventus si prepara alla trasferta partenopea.

I bianconeri, dopo due giorni di riposo, hanno ripreso ieri gli allenamenti. C'eran tutti, anche Parola, che però non è sceso in campo. Il capitano juventino si può considerare ormai in via di guarigione e parte oggi o domani per la Riviera (Sanremo probabilmente) per un periodo di convalescenza. Altri due giocatori, intanto, hanno marcato visita. Karl Hansen per uno stiramento e Bertuccelli sofferente d'una lieve forma reumatica. A Karl Hansen è stato ordinata una ridotta attività, mentre Bertuccelli proverà le sue condizioni, schierandosi, a fianco di Manente, tra le riserve che giocano oggi contro il Ciriè.

Alla prova è data molta importanza, soprattutto per quanto riguarda Corradi, balzato alla ribalta dopo le ultime gare. Se Bertuccelli non sarà in grado di sopportare la difficile trasferta di Napoli, il giovane terzino resterà in formazione, unito in coppia con Manente. E resterà probabilmente in squadra Vivolo, cui toccherà il compito — rientrando Boniperti — di sostituire Karl Hansen.

* *

Ancora una «coda» a Milan-Juventus. Ad assistere alla partitissima di San Siro il giornale svedese *Sydsvenska Dagbladet* ha mandato a Milano un suo inviato speciale il quale ha scritto su quelle colonne un lunghissimo articolo che in sintesi diceva: il Milan meritava di vincere per 4 a 3 o 1; il trio svedese non ha ben figurato perchè le due ali milaniste non sono all'altezza del loro compito; i giocatori danesi della Juventus J. Hansen e Praest sono tremendamente giù di forma ed hanno perso anche il senso della dignità sportiva, e «no gentlemen» direbbero gli inglesi, per essersi adattati ad un gioco ostruzionistico.

I giornali danesi di Copenaghen hanno ripreso i concetti espressi dal collega di Svezia, pubblicando in originale i punti salienti. Non è mancato come di logica il commento: «ai due giocatori J. Hansen e Praest il compito di difendere il loro onore di uomini di sport ed il prestigio del calcio danese». Il giornale è stato mandato d'urgenza a Torino per via aerea e le conseguenze si avranno presto [illegible].

* *

Parlare dell'euforia che regna negli ambienti granata in questi giorni è come parlare del freddo in pieno inverno. La squadra marcia a dovere, ottiene risultati imprevedibili, e si fa ammirare per gioco e correttezza.

Ieri pomeriggio tutti i giocatori granata si sono stretti intorno ai dirigenti che hanno festeggiato il Natale, con una serie di doni ai figli dei granata, bimbi dei granata di oggi, ai bimbi dei granata di ieri, quelli del grande «Toro» caduto a Superga.

Una novità in campo granata. Quando Torino-simbolo si recò in Argentina, ad incontrare il River Plate, fra i dirigenti delle società venne preso un amichevole accordo: nel senso che se la squadra dovesse cambiare la maglia, il River avrebbe vestito quella granata e viceversa. Domenica l'intesa avrà valore e gli uomini di Nay (tranne la Lucidi...) scenderanno in campo con la casacca bianca a striscia trasversale rossa.

* La formazione del Napoli per l'incontro con la Juventus è ancora in alto mare, essendo dubbia la presenza in campo di Astorri, Mike, Todeschini e Casari, che risentono le conseguenze della dura partita di Como.

* Il comitato olimpico sovietico ha annunciato ufficialmente che l'URSS parteciperà alle Olimpiadi che si terranno l'anno prossimo a Helsinki.

Il francese Ritter costretto all'abbandono per lacerazione del tendine.

Poli e il negro Bobby Dawson hanno sfiorato entrambi il K. O.

Il più emozionante incontro della riunione di ieri a Milano

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Abbiamo visto gli atleti al peso, alla sala Bestetti. Conoscevamo la taglia slanciata del negro Bobby Dawson, armonioso nel suo sviluppo muscolare, che ha suscitato voci di ammirazione. Alquanto grasso ci è apparso invece il francese Ritter, in antitesi con la sagoma lunga e affilata di Fontana. Lo spagnolo Orasco si è presentato ad un peso superiore allo stabilito. E' stato messo in castigo, il piccolo campione iberico, a saltare alla corda sul ring della «sala» per perdere qualche ettogrammo, assistito da un gigantesco [illegible] sofferente di raffreddore che, cronometro e fazzoletto in mano, ad ogni starnuto sembrava soffiare via il piccolo pupillo.

Qualche ora dopo gli stessi atleti si sono presentati sul ring del Palazzo dello Sport. Dobbiamo dire che vi è stata boxe per tutti i gusti.

Dopo l'incontro di apertura vinto in modo poco convincente da Modella su Salvoldi, vivamente atteso era Paolo Melis, che disputava contro il milanese Mola la semi-finale per il titolo nazionale dei welters. Melis è apparso un pugilatore di avvenire, ma ancora un po' acerbo per aspirare a grandi mete. Ben coperto quando l'antagonista è distante, si scopre quando «entra», ed ha subito più di una stoccata dall'assai più malizioso avversario. Nella quarta ripresa, anzi, il sardo è stato atterrato per 8 secondi da un colpo al mento. L'offensiva, comunque, è sempre partita da lui e forse per questo è stato dichiarato vincitore, anche questa volta fra i fischi del pubblico. Occorre avvertire che, trattandosi di un incontro di qualificazione, non si poteva essere verdetto pari.

L'incontro fra il campione italiano Loi e lo spagnolo Orasco è stato superiore alla aspettativa per la bella prestazione dello spagnolo. L'iberico non è apparso affatto rassegnato dall'inizio, e ha reagito decisamente agli attacchi del campione d'Italia rispondendo pan (di... Spagna!) per focaccia.

Si è dimostrato pronto alla reazione, bene in linea, e ha sfoggiato una boxe varia e piacevole, valorizzando l'indubbia classe del nostro campione. Loi gli è stato però sempre superiore, mostrando maggiore iniziativa, grande abilità nelle parate, decisione e precisione negli attacchi. Alla sesta ripresa, dopo una lunga attesa di Loi, intento evidentemente a cogliere l'occasione propizia, si è avuta la conclusione. Quel destro che egli aveva tenuto completamente inattivo, è scattato d'improvviso e ha colto Orasco alla mascella facendolo crollare al tappeto. Al 9° secondo, con uno sforzo estremo, lo spagnolo si è alzato, ancora barcollante, ma il suo secondo ha gettato la spugna.

Ora [illegible] ai grossi calibri della riunione, i pesi medi. E' di turno Ivano Fontana, challenger al titolo italiano dei medi, con il francese Claude Ritter, vincitore di Mitri. Il francese è un atleta possente, dal fisico massiccio e dalla boxe altrettanto massiccia e monotona. Il longilineo Fontana si è visto più volte costretto alla difesa contro i lanci a catapulta dell'antagonista. Alla ripresa però il francese ha sferrato un sinistro a vuoto facendo perno sulla gamba destra, ed ha riportato una recisione al tallone d'Achille. Dolorante, è stato ridotto in condizioni di inferiorità. Mentre Ritter tentava di riprendere la guardia, opportunamente il «secondo» di Claude gettava la spugna. Il pubblico ha fischiato il vincitore.

Siamo all'ultimo incontro, e il pubblico ha modo di ammirare la stupenda taglia del negro americano Bobby Dawson. Già alla seconda ripresa si ha la prima fase emozionante. Poli, dopo una violenta azione, colpisce duramente di destro alla mascella e il negro è groggy. Il gong lo salva. Anche nella ripresa successiva il negro si trova in crisi, ma Poli, col viso troppo scoperto, presenta facile bersaglio alle azioni di rottura. Il sinistro a martello dell'americano, con la sua insperabile continuità, non dà tregua all'italiano e ottiene il suo effetto, poichè più alla terza ripresa Poli sembra avere perduto di lucidità e di riflessi.

All'ottava ripresa, colpito duro, il campione d'Italia è groggy. E' salvato dal gong. All'ultimo round l'italiano tenta di risolvere di forza, portando attacchi selvaggi, ma purtroppo termina sempre a viso scoperto. La reazione è sempre immediata. Proprio negli ultimi secondi di lotta, durante uno scambio alle corde, l'italiano è centrato e ridotto alla completa mercè del negro. Il gong lo salva da un sicuro k.o.

E' stato questo l'incontro più ricco di emozioni: entrambi gli avversari si sono trovati in condizioni critiche, ma il negro ha dimostrato di possedere maggior ricupero.

Guy Mury

Gli americani battuti nel doppio della «Davis»

SIDNEY, giovedì sera.

Nella finalissima di Coppa Davis gli australiani Frank Sedgman e Ken Mc Gregor hanno battuto la coppia statunitense Ted Schroeder-Tony Trabert, con 3 punteggio di 6-2, 9-7, 6-3.

I tennisti australiani hanno notevoli probabilità di aggiudicarsi il «catino d'argento», poichè i due rimanenti incontri di singolare che si disputeranno domani dovrebbero concludersi, salvo sorprese, con un successo per parte, concludendo così il risultato di 3-2.

Altalena di situazioni tra bianconeri e granata

Vivolo in ripresa

Con tre riserve la Juventus ha battuto domenica il Palermo per quattro a zero. Tre riserve, ma, a dire la verità, nessuno se n'è accorto. Una squadra da titolo si compone non di undici giocatori ma almeno di quindici, che è ritenuto il numero minimo indispensabile di atleti per saldare le falle che le asperità della lotta producono nella campagna. La Juventus ha dovuto schierare tre rincalzi in una volta sola, ed è quello, tenuto conto che ne può bastare talvolta appena uno per mandare a catafascio il gioco. Non si sa quanto rimarranno in squadra Vivolo e Corradi e rientrerà Ferrario, ma è notevole il fatto che nessun inconveniente si sia verificato nella squadra che ha disputato anzi contro il Palermo, almeno nel periodo iniziale che è quello che fa testo, una delle partite tecnicamente più avvincenti della stagione.

Ferrario e Corradi avevano già guadagnato i loro galloni negli incontri precedenti; Vivolo aveva invece giocato il 18 novembre scorso nella partita casalinga contro la Lucchese al posto di estrema destra. Non aveva fatto spicco. Il confronto con Muccinelli gli era stato sfavorevole, e del resto le si prevedeva. Egli si era fatta la fama di atleta tecnicamente preparato ma incapace di inserirsi utilmente in uno schema tattico di gioco. L'anno scorso non aveva convinto. Era un bel giocatore ma aveva il difetto di esagerare. La facilità del palleggio lo portava quasi ad isolarsi dal reparto, e quando la tecnica diventa virtuosismo è difficile che l'atleta eviti di rinchiudersi nel proprio gioco. Faceva difetto a Vivolo il senso tattico dell'azione, ciondolava troppo, e chi ciondola non trova mai il momento di ricordarsi che esiste una porta avversaria da violare.

Ma il Vivolo di domenica scorsa ha fugato tutti i dubbi che si potevano avere sul suo gioco. Non ha affinato la sua tecnica, l'ha irrobustita. Non si è mai gingillato con la palla, ha abolito i virtuosismi inutili, le divagazioni superflue. Era un giocatore dagli scatti brevi, dai piccoli passi, ed ha acquistato ora una falcata che ha nell'apertura e nell'equilibrio uno stile di potenza. Si temeva che facesse troppo rimpiangere Boniperti ma dopo appena dieci minuti di gioco nessuno pensava più a confronti. Il suo secondo goal, terzo della partita, è stato un capolavoro.

Ferrario ha, naturalmente, un'altra importanza e un'altra classe. Essere sostituto di Parola costituisce un impegno gravoso, ma egli regge il suo compito con uguale solido. La differenza tra Parola e Ferrario scaturisce dalla loro origine: il primo si è formato nel clima metodista, il secondo in quello sistemista. Parola crea la tecnica, Ferrario la distrugge. Mirabile il primo, spigoloso il secondo. Noi diciamo che Parola è una corrente di gioco che fluisce nella squadra mentre Ferrario è uno sbarramento che le correnti avversarie argina. Si temeva uno squilibrio della squadra, una frattura fra attacco e difesa, quella frattura che il gioco di Parola salda, ma nulla invece si è avvertito che troncasse la vena creativa della compagine. Ad un certo punto della partita Ferrario ha anche effettuato una rovesciata, ed allora il pubblico è scattato in un applauso perchè nell'allievo ha rivisto lo stile del maestro.

Corradi è un diciannovenne che gioca con la maturità dei trent'anni.

Il suo gioco anticipa sempre su quello dell'antagonista e dal punto di vista del sistema è scrupolosamente corretto. La forza di Corradi è nell'ordine, nella continuità, nella metodicità del suo gioco. Non è brillante, non dà spettacolo, ma nello stesso tempo non sbaglia. L'azione non lo coglie mai di sorpresa, nel posto che gli è stato assegnato non si verifica mai una falla, non l'abbiamo mai visto che fosse costretto a dei ricuperi affannosi per rimediare a un errore.

Queste le tre riserve juventine di domenica. Riserve, perchè sono in soprannumero, ma si comportano come dei titolari. Tanto che nessuno ha fatto caso che la Juventus fosse domenica incompleta.

ETTORE BERRA

Florio attende

La figura dell'arbitro non è popolare nel calcio italiano. Qualcuno lo considera come un ingombro posto in mezzo al campo per impedire che quegli attacchi di Santo che sono i giocatori, facciano quello che vogliono. Qualcun altro pensa ad alta voce che quell'omino che sgambetta lì in mezzo, vuole far vedere che vede tutto lui, che capisce tutto lui, che fa tutto lui. Nemmeno chi lo considera come un male necessario, non lo aiuta. In sè, è il grande incompreso di tutti gli incontri. Ed è rappresentante della legge. Domenica, a Bologna, quando fu scaraventato a terra da una cannonata in piena regola, fu come se l'agente delle tasse si fosse rotto l'osso del collo giù per le scale. Delle reti non se ne vedevano nè se ne dovevano vedere, ed il pubblico sfogò tutto il suo voglia di applaudire o di imprecare. Quel prepotente di un giudice scaraventato a terra con violenza: cosa c'è di più bello!

Eppure quel determinato arbitro non arbitrava male, quel giorno. E' la partita ha avuto l'esito che meritava di avere. Si trovavano di fronte due squadre di cui l'una, il Bologna non perdeva da quattro domeniche, l'altra, il Torino, non conosceva sconfitta da cinque. Caratteristica di entrambi è quella di un passato dei più risparmiabili.

Il che non vuol dire che le occasioni per andare in vantaggio siano mancate all'uno ed all'altro dei contendenti. Pieni di compromessi, l'uno per la situazione e le conseguenti necessità, dell'altro, nessuno ne ha approfittato, ecco. Per esempio, l'occasione delle occasioni si è presentata a Florio. Si era a dodici minuti dal termine, e Florio, come se emergesse improvvisamente da una buca del campo, se ne saltò fuori tutto solo al centro del terreno, colla palla sul piede. Non aveva che il portiere davanti a sè. Il rimanente dei giocatori stava prendendo fiato altrove. C'era da ripetere lo scherzo di Palermo, mandando l'avversario a gambe all'aria proprio quando il tempo per riprendersi ce ne sarebbe stato poco. E Florio sparò alto sopra la sbarra trasversale.

L'italo-argentino, se dimostrò di essere sparato negli incontri del suo precipitato esordio in Italia, dimostra ora di essere quasi fuori forma. Sarà il duro colpo incassato settimane fa allo stomaco, saranno altri motivi, ma non è lui; non fa nulla che richiami l'attenzione per timbro personale o per autorevolezza, in questi momenti.

Comunque, la storia delle squadre granata nel campionato di quest'anno, è fra le più interessanti. Dopo un inizio pieno di incertezze, prese ad andare tutta storto, poi di colpo cambiò propositi e cominciò a camminare tutto diritto, senza esitazione. Come se prima avesse avuto una benda sugli occhi, e poi se la fosse tolta. La parte più grave della serie passiva consta di tre partite perse, nel corso delle quali non fu segnata nemmeno una rete e se furono incassate undici — la serie attiva consiste — diciamo finora, nel senso augurale del termine — di cinque incontri dal risultato utile, nel corso delle quali si sono registrate cinque reti attive e nessuna passiva. E Romano è l'unico portiere imbattuto del campionato. Una bella contraddizione di contegno. In fatto di funzionamento, il Torino dell'un periodo fa a pugni con quello dell'altro. Unico elemento che si può dire comune ai due momenti del campionato, è quello della scarsa prolificità dell'attacco, per cui nessun pallone venne messo a segno nella serie avversa e cinque soli finirono a bersaglio in quella favorevole: per cui il lavoro di ricupero della seconda non è ancora riuscito a neutralizzare i danni causati dalla prima. Quello del Torino è ancora infatti un bilancio passivo, in fatto di reti: 11 pro e 17 contro. Eppure, [illegible] le reti al passivo non sono molte, se si pensa che dieci squadre su venti ne contano un maggior numero, e che il Milan stesso, squadra campione, ne annovera quindici. E' come rendimento dell'attacco che i granata hanno la bellezza di undici competitori innanzi a sè, due alla stessa altezza, Bologna e Lucchese, ed uno solo in svantaggio, la Triestina. Come settore di retroguardia, il Torino si trova in piena coerenza col posto di classifica che occupa in questo momento, l'undicesimo — come settore d'avanguardia, questa corrispondenza non esiste.

E' un po' il caso di tutte le squadre, quello dello sfasamento fra indici di rendimento e posizione occupata — la sola Juventus risulta coerente a se stessa in fatto di attività e di passività — ma, per quanto riguarda la posizione specifica del Torino, le cifre, localizzando, parlano di dito su quanto è normale e su quanto appare meritevole di pronto miglioramento.

VITTORIO POZZO

Bollettino della neve

Balme cm. 30; Bardonecchia 30; Cesana 35; Capanna Gimont 60; Monti della Luna 60; Claviere 50; [illegible] 60; Sportinia 100; Sestriere 60; Pragelato 40; Cervinia 100; Plateau Rosà 210; Lago Mucrone 40; Monte Camino 200.

Sampdoria - Inter nel calcio - pronostici

1 X FIORENTINA (p. 11) - TRIESTINA (p. 8): La Fiorentina conta una sola vittoria in casa, ma i triestini segnano poco.

1 LAZIO (p. 15) - BOLOGNA (p. 15): La Lazio, dopo uno scivolone alla quarta giornata contro l'Inter, ha vinto tutte le gare disputate in casa.

1 MILAN (p. 20) - LEGNANO (p. 6): Il ritorno di Grosso e quello probabile di Gren danno al Milan l'intero pronostico.

1 X NAPOLI (p. 16) - JUVENTUS (p. 22): La vittoria ottenuta domenica a Como sta ad indicare che il Napoli ha superato la crisi? Le ultime gare casalinghe dei partenopei si sono concluse con due sconfitte (Milan e Palermo) ed un pari (Triestina). La Juventus, lanciatissima, ha buone possibilità di successo.

1 X PADOVA (p. 13) - NOVARA (p. 13): Il fattore campo è favorevole al Padova.

1 PRO PATRIA (p. 13) - ATALANTA (p. 13): Difficile trasferta per i nerazzurri bergamaschi, che potrebbero risentire dello sforzo fatto domenica scorsa contro il Milan.

X 1 SAMPDORIA (p. 16) - INTER (p. 17): L'Inter ha vinto un'unica gara fuori Milano, a Roma contro la Lazio. Per domenica è annunciato il rientro di Nesser.

X 1 SPAL (p. 18) - PALERMO (p. 18): Partita incerta.

1 TORINO (p. 15) - LUCCHESE (p. 8): Il Torino è nettamente favorito, contro una Lucchese che ha perso tutte le gare disputate in trasferta (7).

1 UDINESE (p. 13) - COMO (p. 6): Favoriti i friulani.

1 X BRESCIA (p. 10) - ROMA (p. 22): Il Brescia è caduto nella prima sconfitta della stagione propria domenica scorsa a Siracusa.

X MARZOTTO (p. 11) - MESSINA (p. 19): Il pronostico punta sul pari.

1 X SIRACUSA (p. 18) - GENOA (p. 21): Viaggio lungo e campo difficile per il Genoa.

1 PIOMBINO (p. 14) - VICENZA (p. 16).

X VENEZIA (p. 9) - MODENA (p. 15).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Di due inserzioni dello stesso annuncio una comparirà in un numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 30 p.p.

DOTTORE commercialista affittua impianti contabili con garanzia della massima precisione ed economicità. Assumonsi amministrazioni complete con personale specializzato ad eseguire ogni lavoro amministrativo. Consulenze tributarie, finanziamenti portafoglio commerciale, riorganizzazioni aziendali. Concordati. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino.

FONDERIA in alluminio attrezzata per fusione in conchiglia cerca lavoro, prezzi imbattibili. Tel. 290.260.

INIETTORI nautili per camion vendo occasione. Nepote, Di Nanni 17.

LAMPER vende lamiere, ritagli, tagli misura. Spalato 76, telefono 30-044.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 6, telefono 81-578.

SFILACCIATRICE occasione cercasi a due tamburi. Gentilicio Valpadana. Fontaniva (Padova).

SMOOTH-ON cemento espansivo americano unico prodotto che assicura riparazioni, impermeabilizzazioni, guarnizioni eterne. SIP, Macchine [illegible], Torino, Orbassano 25, telefono 51-307.

TRAPANI elettrici portatili Enfor, rendimento. Garanzia. Economia. F.A.T., Foscolo 32.

VENDO piccola officina meccanica nuova. Via Frabosa 10, Lingotto.

2 ARTIGIANATO L. 20 p.p.

SUNIVA 3 telefono 69-834. Riparazioni fornelli [illegible] pezzi ricambio.

MOBILIERI lavorazioni palissandro, poudreuse, scrivanie, tavolini. Restauro mobili antichi. Bongiovanni, Inghilterra 11. Porticina.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p.p.

ABBIAMO bottiglieria centralissima alloggio, tre vani, frigo, incasso 30.000 giornaliere. 2.200.000, urgei Vergnano, Principe Amedeo 36.

APPARONE bottiglieria centralissima fortuna, assicurata facilitazione pagamento 4.500.000 causa vecchiaia, alloggio. Vergnano, Principe Amedeo 36.

BAR trattoria ampi locali alloggio 3 camere cedesi. Telefonare 78-257.

CAFFE' esportazione vini, biliardi, alloggio, 40.000 giornaliere, cedo 4.500.000. Geometra Imariglio, Baltazzi 11.

CALZATURE su corso centralissimo elegante negozio moderno forte vendita cedo 30.000.000. Geom. Imarisio, Baltazzi 11.

CAUSA espatrio, urge cedere ufficio, 5.000.000 trattabili, condizioni pagamento, reddito 300.000 mensili. Tel. 65.157.

CAVALLERA, Baltazzi 21, acquistiamo, liquidiamo negozi di qualunque genere facilitando.

CEDESI ufficio arredato presso Unione Industriale. Scrivere cassetta 5510, SPI, Torino.

CEDESI negozio centralissimo oppure affittasi in gestione come mercerie. Telefonare 84.467.

CENTRALISSIMO caffè-pasticceria attrezzatura ottima novità lavoro fortissimo cedo 3.000.000. Geom. Imarisio, Baltazzi 11.

COMBUSTIBILI avviatissimo (periferia) grandi locali, motocarro, cedesi 2.000.000. Cavallera, Baltazzi 21.

COMMERCIANTI drogheria vendita specializzata quarantennale vini, forniture, avviamento commerciale, incasso 40.000 giornaliere, ritiro commercio, cedo 3 milioni 500.000. Geom. Imarisio, Baltazzi 11.

DROGHERIA cittadina provincia cedesi affarone avvenire assicurato. Tel. 556-203.

FARMACIA cittadina Riviera cedo. Appena chiusura. Scrivere SPI, cassetta 3 M, Genova.

GERENZA, oppure cedesi, salumeria centrale avviatissima, sopralaste alloggio. Telefonare 521.519.

IMPORTANTE centro villeggiatura cedo due panifici attrezzatissimi giornalieri, alloggio, panificazione 1100 quarte, 9.000.000. Geom. Imarisio, [illegible] 11.

INDUSTRIA artigiana chimica cede DUT, lucidatori, negozi, prodotti superiori affermati, [illegible] associazione esperto direzione commerciale prestigio ramo sviluppo assicurato. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.

LATTERIA minimo 200 litri, rivendita pane, minimo 160 chili con alloggio cedo, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino.

LATTERIA, gelateria, litri 180, alloggio, cedo occasione. Nepote, Di Nanni 17.

LATTERIA 200 litri acceleratrice alloggio 2.750.000. Vergnano, Principe Amedeo 36.

LATTERIA-gelateria-bar Porta Nuova cedo avviatissima causa malattia 12.000.000. Geometra Imarisio, Baltazzi 11.

LATTERIE, gelateria, litri 100, 200, 400 occasione. Cavallera, Baltazzi 21.

LAVANDERIA centralissima moderna forte lavoro assicurato reddito netto 10.000 giornaliere ammortizzabili cedo 16.000.000, eventualmente gerenza. Geometra Imarisio, Baltazzi 11.

LEGNA carboni avviatissimo, attrezzatura completa, camion trasporto vende sorvizio 8.000.000 oppure compresi 13.000.000. Geometra Imarisio, Baltazzi 11.

MAGAZZINO deposito vini avviatissimo ottima attrezzatura cedo importante cittadina pianoforte 2.800.000. Geometra Imarisio, Baltazzi 11.

MERCERIA periferia Torino, alloggio avviatissimo cedo 1.000.000. Nepote, Di Nanni 17.

NEPOTE cede panetteria, forno elettrico, buon lavoro 3.500.000. Di Nanni 17.

NEPOTE cede lavanderia moderna, redditizia 2.850.000. Di Nanni 17.

NEPOTE cede rivendita pane kg. 150, alloggio, 3.100.000; rivendita pane sola 1.350.000. Di Nanni 17.

NEPOTE cede caffè, bar, biliardo, alloggio 4.500.000. Di Nanni 17.

NEPOTE cede panetteria 300 kg. farina, negozio, annessi commestibili, drogheria, posso adeguare 3.500.000. Di Nanni 17.

NEPOTE cede panetteria, salumeria paese adeguare 2.900.000. Di Nanni 17.

NEPOTE cede commestibili, bazar personali, alloggio 40.000 giornal. 2.700.000. Di Nanni 17.

NEPOTE cede panetteria, forno elettrico, centrale, farina 830, negozio 7.500.000. Di Nanni 17.

NEPOTE cede elettricità, vendita ditte, centrale, 2.700.000 oppure metà socio. Di Nanni 17.

PANIFICIO acquisto, banchi, pasticceria, kg. 350 farina, negozio, forno «Moncieri», cedo facilitazioni. Nepote, Di Nanni 17.

PASTICCERIA rivendita pane centralissima lavoro continuativo ed persona cedo 4.850.000. Geom. Imarisio, Baltazzi 11.

PRATICISSIMA commercio accettabile persona negozio articolo fine di consumo. Garbità, referenze. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino.

RIMETTESI (vicinanze Torino) autorimessa attrezzata costruzione fuori serie, locali mq. 2000. Scrivere cassetta 1144, SPI, Torino.

RISTORANTE centrale, concessionato, bar-dancing, nuove grandi possibilità cinematografo cedo 19.000.000. Geometra Imarisio, Baltazzi 11.

SALUMERIA centro case popolari, 4 camere alloggio, frigo, cedo 2.300.000. Nepote, Di Nanni 17.

SALUMERIA laboratorio alloggio cedo avviatissimo cittadino importante 4.500.000. Geometra Imarisio, Baltazzi 11.

SETTIMO Torinese, cancelleria, profumi, commestibili, drogheria, promesso commercialissima. Telefonare 521.519.

TORREFAZIONE dolciumi, coloniali ingrosso con drogheria incasso giornaliero 450.000, cedo ritiro commercio 24.000.000. Geom. Imarisio, Baltazzi 11.

TRATTORIA albergo, case 8 camere, soprelevabile, dehors, saloni pranzi. Monte compreso [illegible] 16.000.000. Nepote, Di Nanni 17.

TRATTORIA importante centro paese Torino forte stabilimento giuoco bocce, alloggio, lavoro assicurato, cedo 3.800.000. Geometra Imarisio, Baltazzi 11.

VENDESI (vicinanze Torino) fornace con mq. 8000 terreno. Scrivere cassetta 1144, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

ABBIAMO alloggetti da vendere 1-2-3 camere servizi, Ganola, Fraschi, S. Rita. Telefonare geometra Caminiero: 633-307.

A buon prezzo terreni S. Rita, Mirafiori, Gorizia. Telef. 80-581, paci.

ADIACENZE Porta Nuova venconsi alloggi signorili 5-6 camere, nuova costruzione, abitabili subito. Rinaccini, Re Umberto 8.

ALLOGGETTI negozi liberi e bloccati vendiamo prezzi modicissimi. Via Roccagno, ore 14-18.

ALLOGGI ogni tipo, economici, lussuosi, migliori posizioni, pagamento 40% contanti, 50% rateale: Torino, Sanremo, Genova, Vercelli, Biella. Offrono lavoratori capitale, reddito 10% garantito, negozi, magazzini, stabilimenti. Impresa Vaglio, via Cavour 17, telef. 86-581.

BELLISSIMO alloggio 8 camere 180 mq. signorile, libero subito; altro 4 camere via Talucchi. Telefonare 57-458.

CASA centrale S. Salvario, vani 34, terrazzi, 6 camere libere vende ancora. Telefonare 43-907.

CENGO alloggio signorile, libero subito, zona Crimea, Francia, Crimea. Dettagliare, via Internazionali. Scrivere cassetta 9038, SPI, Torino.

CORSO Moncalieri D'Azeglio liberi subito palazzo signorile magnifica posizione alloggi 4-5 camere. Visite 15-17, via Baretti 16.

CORSO G. Sommeiller 181, palazzo economico terminato, posizione, vendonsi alloggi signorili liberi subito. Visite 15-17.

COSTRUTTORI [illegible] 800-3000 mq. terreno via Borgetto vendiamo raiettando mansione accettando alloggi pagamento. Telefonare 35-501, geometra Imarisio.

CROCETTA liberi subito vendonsi alloggi 4-5-6 camere, negozi, magazzini. Cabota 28, visite 14-18.

DIRETTAMENTE vendo 18.400.000 casa nuova signorile, centro, terzo sole, alloggetti ancora d'affittare, forte reddito, investimento sicuro, condizioni ottime, conveniente. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino.

«ITALCASE», S. Teresa 3, vende casa centrale 28 camere, scala marmo, ottima posizione, bloccati 15.500.000.

«ITALCASE», S. Teresa 3, acquista, vende, frazione case, ville, negozi, aziende, terreni, cascine ai migliori prezzi e condizioni.

«ITALCASE», S. Teresa 3, vende casa 44 camere, zona settentrionale. Affarone: 11.000.000.

«ITALCASE», S. Teresa 3, definizione frazionamento vendesi Barriera Nizza, ultimo alloggio 5 camere e servizi, libero subito. Affarone. Prezzo occasione.

«ITALCASE», S. Teresa 3, vende zona Barriera alloggi nuovi, ultimazione signorili. [illegible] occasione.

MONGINEVRO 35, alloggi liberi, occupati vendo. Visite 15-17, rivolgersi Bar.

NIZZA 99, ultimo alloggio libero subito, [illegible] libero. Telef. 87-486. Visite [illegible].

FRONTI vendesi vendonsi Crocetta 2-3-4 servizi, ogni comfort, magazzini accentinati. Telef. 35-823. Trattasi direttamente.

SANREMO vendiamo appartamenti due e sei camere, servizi, comfort, posizione incantevole. Tutti prezzi. Bona, Matteotti 108, Sanremo.

SANREMO vendiamo ville villette 3 a 8 camere, servizi, comfort, posizione incantevole. Tutti prezzi. Bona, Matteotti 108, Sanremo.

SOCIETA' acquista casa centrale accettante non oltre 50.000.000, trapasso immediato [illegible] riservatissime. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino.

VENDESI cosi spaziosissimo negozio vuoto libero mq. 40, adatto anche [illegible] in Borgata Cenisia. Rivolgersi bottiglieria, via Bardonecchia 83.

VENDO muri negozio camera cucina cantina 1.250.000, libero subito, rimesso nuovo, via [illegible] 30. Francese, telefono 690-003, pomeriggio.

VENDO alloggio piano rialzato 2 camere cucina cantina 1.250.000, libero subito, rimesso nuovo, via Mongrando 30. Francese, telefono 693-003, pomeriggio.

VENDO magazzino uso garage, 25 mq., libero, 700.000. Nepote, Di Nanni 17.

VENDO casetta 2 camere e negozio 2.800.000, volendo libero. Germanasca 17. Visite 15.30-16.

VENDO alloggio 3 camere cucina, via Domodossola. Rivolgersi c. Peschiera 301.

VENDO lotto terreno 600 metri, lire 4000 metro quadro. Direttamente proprietario. c. Peschiera 301.

VIA Avigliana alloggi liberi subito 5 camere, cucina, garage, vendo le palazzine. Telefonare 55-661.

VIA Madama Cristina 121, 3°-4° piano, vendonsi 8 alloggi liberi subito 2 camere cucina 900.000.

VILLE 12, 15, 18 camere, parco, giardino, Torino, stadi vendono: pagamento accelerato. Gallia, Barbaroux 2.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

AFFITTASI borgata Vittoria, locali uso garage, magazzino. Telefonare 591-619.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

ABBIAMO alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Altri ammobiliati. Tel. 44-676.

AFFITTASI 2 camere, cucina, servizi, casa nuova, altro ammobiliato indipendente, volendo uso ufficio. Telef. 521-819.

AFFITTASI alloggio, due manse, cucina, piano rialzato, [illegible], paraggi Mauriziano, adatto ufficio, studio, rilevando mobilio. Telefonare 660-668, ore 10-14.

APPITTO centrale alloggetto ammobiliato matrimoniale adatto anche scapoli. Telefonare 49-067.

SUBITO affittasi alloggio 3 camere, spaziosi servizi villa, corso Trieste. Telefonare 49-473, ore 14-16.

URGE cedere appartamento signorile, centralissimo, parzialmente ammobiliato, permuta subaffitto. Telefonare 531-818.

10 LEZ.TRAD. PRESTAZ. L. 20 p.p.

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano, latino, francese, scienze, ceramiche. Telefonare 77-108.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI persona stabile, bella, grande ammobiliata centrale, comodità. Telefonare 531-020.

A scapolo stabile, affittasi ammobiliata libera subito. Regina Garibaldi 33.

LOCANDA nuova costruzione affittasi camere 2-3 letti, termosifone, acqua calda, fredda, docce. Elia, via Ciamarella 21.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p.p.

BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 22, Firenze.

CERCASI interni, lavoro, donne e macchine cerca abile, energico assicurato. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 9370, SPI, Torino.

INDUSTRIA Torinese apparecchi elettromedici trasporto cerca abile esperienza, capacità, organizzazione, direzione ufficio vendite. Referenze curriculum vita. Scrivere cassetta 1056, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica assume capo officina con lunga pratica. Indicare referenze, curriculum vitae, stato famiglia. Cassetta SPI, 18 C, Piacenza.

PER lavoro dimostrativo negozi cercansi signorine bella presenza facile parola. Telef. [illegible].

PRATICO macchinario elettrolavaggio Everest cercasi. Presentarsi: Bernard, Galliari 17.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

DIRIGENTE commerciale ramo [illegible] co navale migliorerebbe. Perfetta conoscenza inglese tedesco, discreta spagnolo francese. Esperto acquisti vendite trasporti esportazioni importazioni. Buon organizzatore vaste relazioni ottime referenze. Scrivere SPI, Cassetta 49 G, Genova.

FUOCHISTA 2° grado generale, giustatore meccanico specializzato autista 1° grado, impiegherebbesi. Disposto trasferirsi ovunque. Referenze: Ramoggia, Vico 2, Alessandria.

INGEGNERE neolaureato, svolto contemporaneamente studi ingegneria, docenza lavoro officine costruzioni macchine, giudici attrezzature, offresi. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p.p.

ARTICOLI tessili importantissima ditta torinese cerca provetto viaggiatore predicazione artigiani. Dettagliare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino.

PIEMONTE, Liguria, ogni città assicuriamo buon stipendio, provvigione, possibilità carriera e posizione sicura e distinti, instancabili, veramente capaci vincitori famiglia e domicilio. Sarietà. Referenze. Supermobile, Giambologna 12 G, Milano.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 20 p.p.

VEDOVA 45enne presenza sana, sola, pratica commercio, risparmi, risponderebbe commerciante benestante o posizione sicura. Scriv. cassetta 4612, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p.p.

A abbisognanti [illegible] informazioni, investigazioni: Fulgor, Maria Vittoria 48, telefono 53-082.

A abili detectives affidate indagini commerciali, private, sorveglianze. Mondini, Cavour 2, telefono 531-181.

ABBIAMO ricco assortimento brillanti, oreficeria, argenteria, orologerie. Prezzi fabbrica. Cavour 8.

ACQUISTIAMO argenterie, oro, brillanti, superando offerte. Lombardo, Galleria San Federico 57.

AMMOBILIAMENTI, eccezionali matrimoniali 85.000, Barocco 150.000, salotti 35.000. Rateazioni. Mobili Peola 20.

ASSORTIMENTO pelliccia, soprabiti, abiti, giacche, valigie, camicette signore. Eleganza, convenienza. Jacopo Ruella, via Consolata 13.

CASA del sofà e salotto. Fratelli Borgatti, stabilimento, grande esposizione, vendita ai pubblico: corso Giulio Cesare 178, telef. 23-597, negozio corso Giulio Cesare 20, telefono 22-616: salotti, letti, poltrone, poltroncine, divani lettoria, sofà matrimoniali. Visitateci. [illegible] 20-12-53.

COMPRIAMO mobili stile servizi porcellane, cristallerie, bronzi, pendoli, lampadari, quadri, antichità, ecc. Paghiamo massimo. B.A.L., via Barbaroux 15, telefono 46-618.

MAZZUCCO lavorazioni ampliati in commissione tessile pullover, confezione su 3% sulle migliori macchine maglierie, colore, accessori, riparazioni, rateazioni. Immediatamente, Santa Teresa 13.

MOBILI, arredamenti, vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso.

PARRUCCHIERI! Pettinatrici! Casco tipo commercio, motore Marelli, imbattibile L. 36.000; poltrone tonde, ghisa portabile, tipo [illegible] 35.000. Faolo, Saluzzo 8, Torino.

PELLICCE Pavesa. La Ditta che si impone per qualità, prezzo, e condizioni assicurate. Modelli di lusso e comuni. Vendita anche rateale. Madama Cristina 108.

PELLICCE rasati giacche colli ristrutturazioni, riparazioni prezzi miti. Ramo, via Parini 9 (zinco Carignano).

PER i vostri regali Natalizi: vestaglie, gonne, camicette, mini, gilet, sciarpe, foulards, guanti, calze. Assortimento biancheria, maglieria ambosessi. Algi, Andel 1 angolo Garibaldi.

PIANOFORTE coda, verticale, vendo, cambio, ripari. Capriani, corso Moncalieri 202.

RADIO Telefunken, Phonola, Magnadyne, ultimi modelli 1952, 5 valvole, trionda, 27.000 - 29.000. Assemblo abbonamento gratis. Facilitazioni pagamento. Superradio, Antiveduto 5.

REGALI per i vostri bimbi: pigiamini, camicie, maglietta, pantaloncini, giacche, berrettini lana, gambaletti, calze, guanti. Prezzi imbattibili. Algi, Andel 1 angolo Garibaldi.

SALA pranzo [illegible] vendesi. Telefonare 650-724.

SCRIVANIE, librerie, cartelliere, tavoli, schedari, studi completi, sedie, poltroncine, tavolini, poltrone, sgabelli. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinaggio 1.

SINGER originali, ogni modello, rinnovate prezzi. Agenzia Singer, piazza Madama Cristina 7.

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

ABBIAMO 1400 berlina, cabriolet nuovi, seminuovi, Ardea 4 marce, 500 C giardinetta, vetture, 1100 cabriolet, 1500 A. Vendono: Serra Pellecero, Francia 21.

APRILIA 12 volte, Ardea 1400, 1100 B lusso, 1100 A-B, 500 A-B-C, giardinette, cambi, rateazioni 12 mesi. Merlo, Valperga Caluso 23, Torino. Telefoni 683-293, 663-604. Rivarolo Canavese, corso Torino 7.

ARDEA 4 marce bell'Alrwa 500 A furgone trasformato giardinetta 500 A, B, C, vetture giardinetta, 500 B speciale cambio sul volante, valutazione ricca d'accessori vendo anche privati. Sant'Anselmo 5.

AUTOAGENZIA Merlari Aprilia 12 volt, Ardea, 1400, 1100 A B, camioncino 7 quintali, furgone 10 quintali, 500 A B C, 500 furgoncino giardinetta, cambi rateazioni. Valperga Caluso 22. Telef. 653-203. Rivarolo, corso Torino 43.

AUTOCARRO, Bareili 36, telef. 60-900, vende nuove ed occasione, camioncini Fiat. Officina riparazioni, autorizzata. Stazione servizio. Soccorsi stradali.

AUTOCARRI 615 con rimorchio, 614 Fiat portata 15 quintali, camioncino Italia 4 marce, 1100 furgone 7 quintali, vendono: Serra Pellecero, Francia 21.

AUTONOLEGGIO Fiat Lancia senza autista. Autosalone, Giulio Cesare 41, telefono 23-740.

AUTOSALONE Aurora, Giulio Cesare 41, acquista, vende, cambia auto usate terzi.

GIARDINETTA 500 C, rodata, vende funzionario a privato. Telefono 770-004.

OCCASIONE vendo 1100 B nuova, Elaframma garanzia due tagliandi 675.000 irriducibili. Telefonare 42-390.

SOCIETA' vende Fiat 1400 C 1948 perfetta. C. Peschiera 301.

1100 seminuovi, Topolino, giardinette, furgoni; altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinaggio 3.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 20 p.p.

AGENZIA Bialon, corso Brescia 44, pratica sconti e facilitaz. ai gruppi sportivi ed aziendali: Mosquito 38 B-M-O 40, Sterzi 125, Sertum 250 e Triumph biciclette.

[illegible] motoscooter con NSU-Muller su tira ogni cinquanta chilometri stage. Repubblica 24, Torino (Porta Palazzo).

MAGA, Repubblica 24, Torino. Servizio rifornimento riparazioni moto, motoscooters.

NSU-Muller quattro tempi, Fatzeria 2, nuovo 125. Maga, Repubblica 24, Porta Palazzo, Torino.

TEMPESTIVAMENTE targate moto e scooter ogni pratica. Maga, Repubblica 24 (Porta Palazzo, Torino).

VESPA! Precedentemente ore. la «ELIT» ri consegna la Vespa il giorno che desiderate. Appuntatele sconti dipendenti grandi aziende; vendita anche a rate «ELIT» Stazione autorizzata, servizio vendita via Tetro 10, angolo via Bertola (piazza Cittadella). Telefono 53-463.

La tranquillità

di spirito della fine del giornata è propizia a decisioni relative a bisogni anche non impellenti.

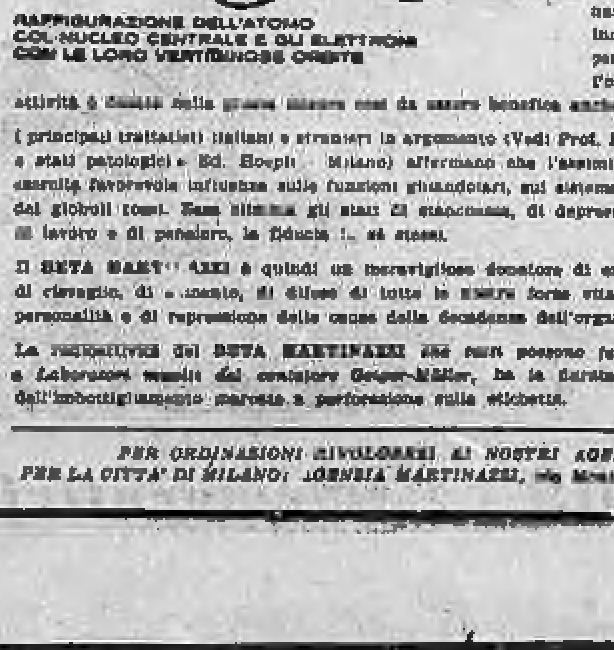
ecco un perchè

dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

L'ENERGIA NUCLEARE AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ

Beta

IL TONICO MARTINAZZI RADIOATTIVATO



RAFFIGURAZIONE DELL'ATOMO COL NUCLEO CENTRALE E GLI ELETTRONI CON LE LORO VERTIGINOSE ORBITE

IL TONICO MARTINAZZI che è già noto come aperitivo-digestivo di gusto perfetto ed utile al fegato ed allo stomaco per i suoi componenti Boldo, Rabarbaro, China e Genziana, è ora messo in commercio anche nel tipo radioattivato «BETA».

IL TONICO MARTINAZZI BETA è così il primo ed unico aperitivo radioattivo esistente in Italia ed una delle prime applicazioni benefiche della energia nucleare, realizzata dalla casa MARTINAZZI con la collaborazione ed il controllo dei migliori esperti italiani in materia.

Il processo radioattivante consiste in una trasformazione della materia in energia pura o raggi BETA (dai quali il prodotto prende la sua denominazione BETA) che vengono incorporati nel tonico e resi perfettamente assimilabili dall'organismo umano. La radioattività è dosata nella giusta misura così da essere benefica anche alle persone più delicate.

I principali trattatisti italiani e stranieri in argomento (Vedi Prof. F. Parodi e Elettrobiogenesi e stati patologici - Ed. Hoepli - Milano) affermano che l'assimilazione della energia Beta esercita favorevole influenza sulle funzioni ghiandolari, sul sistema nervoso, sulla formazione dei globuli rossi. Essa elimina gli stati di stanchezza, di depressione, aumenta la capacità di lavoro e di pensiero, la fiducia in sè stessi.

Il BETA MARTINAZZI è quindi un meraviglioso donatore di energia naturale, un mezzo di risveglio, di aumento, di difesa di tutte le nostre forze vitali, di potenziamento della personalità e di repressione delle cause della decadenza dell'organismo.

La radioattività del BETA MARTINAZZI che tutti possono far controllare rivolgendosi a Laboratori muniti del contatore Geiger-Müller, ha la durata di un anno dal giorno dell'imbottigliamento marcata a perforazione sulla etichetta.

PER ORDINAZIONI RIVOLGERSI AI NOSTRI AGENTI LOCALI
PER LA CITTA' DI MILANO: AGENZIA MARTINAZZI, via Monte di Pietà 19, tel. 890-483

NUOVA
TORINO Anno V N. 306
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949
STAMPA SERA
GIOVEDI' - VENERDI'
27-28 Dicembre 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

Nuovi battelli da sbarco americani in Corea

Gli Stati Uniti hanno intensificato negli ultimi anni la costruzione dei moderni mezzi da sbarco che sono stati impiegati anche sul fronte coreano. Questo nuovissimo battello scarica materiali direttamente sulla spiaggia della base di rifornimento di Pusan. (Publifoto)

Derubata la Wiman

Mentre l'attrice Jane Wiman si trovava fuori per distribuire i regali di Natale, un ladro s'è introdotto nel suo alloggio e l'ha derubata di due pellicce di visone e di gioielli pel valore di oltre 62 milioni di lire.

Un abito da pranzo parigino

Elegante abito da pranzo realizzato da Heim con [illegible] nero molto morbido e leggero. Il bolero amovibile copre un'ampia scollatura rotonda. (Doc. I.W.S.)

E' l'aereo dell'avvenire secondo gli inglesi

I tecnici inglesi vedono in questo apparecchio la linea dell'aeroplano dell'avvenire in quanto esso risolve il problema di portare carichi pesanti a grande distanza, ad alta quota e a forte velocità. E' un aereo a reazione.

Esibizione di campionesse di sci-acquatico

A Cipress Garden, in Florida, si sono avute esibizioni delle migliori campionesse di sci acquatico. Da sinistra sono Willa McGuire, campionessa del mondo, Mary Thornhill e Jean Turbett, campionessa universitaria. (Publ.)

Francobolli commemorativi

Il fac-simile a sinistra commemora il primo volo dei pionieri americani dell'aeroplano Orville e Wright. L'altro esalta il sacrificio di quattro cappellani nella seconda guerra mondiale, i quali durante l'affondamento del «Dorchester» rinunciarono alla cintura di salvataggio a favore di quattro soldati e morirono annegati.

Quale strenna più bella di quella che rendere la gioia di udire ai vostri cari affetti da Sordità?

L'assortimento più completo ve l'offre la prima e più antica casa del mondo, costruttrice di apparecchi acustici, che per il periodo delle Feste Natalizie regalerà a tutti gli acquirenti di un apparecchio "ACOUSTICON", un rigeneratore di batterie "BABY".

Acousticon

MILANO - Via della Passione 1 - Tel. 793.539 792.298
TORINO - Via Gobetti 8, Tel. 44.778 GENOVA - Via G. D'Annunzio 2/89 Tel. 81.058
PADOVA - Via Roma 1, Tel. 23.658 NAPOLI - Piazza della Carità 33

GRANDI MARCHE
GARANZIA - ASSISTENZA
ANCHE A RATE
RADIO CAVICCHIOLI
V.P. MICCA 5, TORINO

LOTTI
MACCHINE PER CUCIRE
APPARECCHI RADIO
DELLE MIGLIORI MARCHE
VIA MAZZINI 41 - Lotti vi serve meglio

LIQUORE STREGA
DIGESTIVO - DELIZIOSO

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Tessuti - Biancheria e calze - Calzature - Confezioni su misura - Impermeabili - UCAV, via S. Franc. da Paola 4
ABBIGLIAMENTO — Tessuti, abiti, impermeabili, maglieria, cotoneria, calzature, sartoria, orologi, radio, cicli, lingerie - FART - Via dei Mille 29, Torino
ABITI — Impermeabili - Paltò - tutti e su misura - Tessuti - Trapunte - Cataloghe - Telerie, ecc. A. BURATTI - Corso Giulio Cesare, n. 14 TORINO - Telefono 22-189
ARREDAMENTI — MOBILIFICIO MADAMA, Via S. Cristina 22. Grande assort. mobili stile antico e moderno a prezzi convenientissimi — Telef. 680-109
CALZATURE — F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
CAMERE — A L. 65.000 massiccie - Tinelli L. 20.000, poltroncelotto, divani, radio, lampadari, macchine cucire a L. 48.000 (garanzia 20 anni). Mobilificio Mirafiori, via Montevideo, 4
CUCINE ECON. — F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
LAMPADARI — Apparecchi elettrodomestici. Apparecchi radio e tutto per l'elettricità. Prezzi convenientissimi. L'ELETTRICA Via Andrea Doria, 9 - Telefono 51-278
MACCH. CUCIRE — Apparecchi Radio. Il più vasto assortimento. I prezzi migliori. Le migliori facilitazioni F.lli LOTTI — Via Mazzini, 41
MACCH. CUCIRE — Prima di qualsiasi acquisto visitate la Ditta G. MONSELLO, v. Montebello 21, t. 82-190. Le migliori marche: i migliori prezzi
MACCH. MAGLIERIA — NUTZRAN moderna rettilinea che ricama. Facilitaz., cambi, insegn. gratuito. Cavallo, c. Vittorio 75
MOBILI — ARTIGIANI MOBILI — Corso Vittorio, 16 Vasto assortimento matrimoniali — Pranzo Cucine — Prezzi di fabbrica
MOBILI — di lusso e di serie CASABELLA anche a lunghe rate — Vasta esposizione Garanzia scritta - Telef. 531-107 Via Garibaldi, 4 (cortile)
MOBILI — CASA DEL TINELLO - Laboratorio via Carlo Alberto, 27. Esposizione: via Carlo Alberto 29 tel. 45-080. Camere da letto. Specializzato per arredamenti negozi. Fabbricazione propria
MOBILI — Con 5000 lire al mese potrete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CURTI Via Principe Amedeo 29. Vasto assortimento
MOBILI — Tinelli a L. 23.000 - camere massicce a L. 85.000 - divaniletto L. 14.000 Poltroncelotto (incredibile!) Mobilificio Graziano, via Vasco ang. G. Verdi
MOBILI — C.R.A.F. - Via Garibaldi 9 (cortile) I migliori mobili di lusso e comuni con pagamento fino a venti rate
MOBILI — Ultime creazioni Visitateci senza obbligo di acquisto MOBILIFICIO S. DOMENICO Via S. Domenico, 2 angolo via Milano
MOBILI — Da dodici a ventiquattro rate Grande assortimento ai migliori prezzi MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Mongineyro 3
MOBILI — Cucine economiche UNVEAL — Via Garibaldi, n. 18 Vicino via Consolata. Acquisterete bene a prezzi migliori. Massime facilitazioni
OROLOGI — F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
PALETOT — vestiti, soprabiti, impermeabili a prezzi di concorrenza, confezione su misura «BIELLA a TORINO» Via Garibaldi, n. 23
PALETOTS — F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
RADIO — F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
RADIO — Cine - Frigoriferi - Macchine cucire Kraysler. Altre marche. Compro - vendo - cambio - riparo Corso Re Umberto, 11 - Telefono 40-977
TECNIGRAFI — Vasto assortimento A S T E R O. Via S. Francesco d'Assisi, 11
TESSUTI — F.A.R.T. - Via dei Mille, 29